IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 164 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 13 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

Note del giorno

Ieri fu data comunicazione al Senato del Regno ed alla Camera dei deputati delle dimissioni del Gabinetto Salandra.

Il Senato approvò per acclamazione un caloroso plauso all'esercito e alla marina; e tale manifestazione assume a speciale significato politico, in contrapposto alla tepidezza attribuita al Gabinetto dimissionario nelle sue ultime dichiarazioni.

La Camera fece una grande manifestazione in onore dei nostri combattenti dopo avere assistito ad un violento battibecco fra l'on. Salandra e qualche socialista ufficiale.

L'ambiente di Montecitorio era infatti alquanto agitato per le varie voci che venivano diffuse e che senza fondamento alcuno davano come concreta soluzione della crisi i semplici desideri di qualche gruppo o di qualche giornale.

Invece — per quanto sia universalmente riconosciuto che la crisi non possa protrarsi a lungo — non prima di qualche giorno la situazione risulterà chiarita.

Ieri il Re ha iniziate le consultazioni, interrogando i Presidenti del Senato e della Camera e l'on. Boselli, Gran Segretario dell'Ordine Mauriziano e decano dell'assemblea elettiva. Oggi sua Maestà riceverà i presidenti del Senato e della Camera.

Intanto alla Camera si sono riuniti diversi gruppi rappresentanti opposte tendenze, cioè i liberali di destra, i democratici, radicali, riformisti e socialisti ufficiali.

Ad eccezione del primo, gli altri gruppi si espressero ostilmente ad una continuazione, sotto qualsiasi forma, del governo attuale.

Si prevedono per oggi altre consultazioni.

***

E' cominciata negli S. U. la campagna presidenziale. Il partito repubblicano ha scelto a proprio candidato l'ex gran giudice Hughes, eliminando Roosewelt.

Il partito democratico non ha fatta ancora la sua designazione; ma sembra certa la candidatura dell'attuale presidente Wilson.

***

Dall'estero non si hanno altre novità e neppure dagli scacchieri ceteri.

Continua sul fronte meridionale dello scacchiere est l'offensiva russa, la quale, secondo il comunicato di Pietroburgo, sarebbe giunta, come altre volte alle porte della capitale della Bucovina.

In varie zone del fronte, gli austriaci, appoggiati da truppe tedesche, hanno vivacemente contrattaccato, diguisachè i russi dovettero ripiegare nella direzione di Wucacs, sullo Strypa.

Sul fronte settentrionale, a cominciare dalla regione di Riga, i tedeschi hanno cominciato una azione offensiva, con lo scopo di controbilanciare l'offensiva russa contro il fronte austriaco.

— Nessuna novità sul fronte balcanico.

La situazione nel complesso si presenta quindi sempre migliore.

***

Continuarono ieri nel settore del Pasubio e sulla linea Posina-Astico cioè all'ala sinistra, le avanzate delle nostre truppe; altrettanto in Val Sugana cioè all'ala destra.

Anche al centro, sull'altipiano di Asiago nostri riparti si spinsero avanti oltre Val Canaglia.

La situazione si presenta quindi sempre migliore.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 12. — La Conferenza nazionalista riunita a Dublino ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui protesta contro il mantenimento dei Consigli di guerra in Irlanda e chiede che tutti i ribelli condannati in seguito alle rivolte avvenute siano trattati come prigionieri di guerra.

(S) **Londra**, 12. — Il resoconto della Conferenza nazionalista aperta ieri a Dublino reca le basi delle proposte fatte da Lloyd George per risolvere la questione irlandese. Esse consistono nell'applicazione immediata dell'*Home rule* con i seguenti emendamenti come misure temporanee.

Tutti i membri irlandesi continueranno ad assistere alle sedute del Parlamento a Londra. Le sei contee dell'Ulster conserveranno il sistema governativo attuale. Subito dopo la guerra sarà riunita una Conferenza imperiale in cui saranno rappresentati tutti i Dominions per discutere le modificazioni da apportare eventualmente al Governo dell'Impero e specialmente alla questione irlandese.

(S) **Bordeaux**, 12. — Il Re del Montenegro ha telegrafato allo Czar le sue felicitazioni per le vittorie russe, per le quali il suo cuore gode sinceramente.

Il Re Nicola saluta i fratelli russi vendicatori dei suoi disastri, tendendo le braccia indebolite per l'età e le fatiche verso lo Czar liberatore e la Russia. Dio benedica i vostri sforzi, dice. E' questo il voto di un vecchio Principe slavo e di un feld-maresciallo russo.

◆ (S) **Parigi**, 12. Lord Crewe, Bonar Law e Hugues sono arrivati a Parigi alle ore 14 per partecipare alla Conferenza economica degli alleati, ricevuti alla stazione dall'Ambasciatore di Inghilterra Bertie dal personale dell'Ambasciata e da William Martin, direttore del protocollo.

◆ (S) **Amsterdam**, 12. Un telegramma da Berlino annunzia la morte del conte Szoegyeny Marich, ex ambasciatore di Austria Ungheria a Berlino.

IL BLOCCO CONTRO LA GRECIA.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Matin* ha da Atene 11: Il blocco di tutti i porti della Grecia continua malgrado l'autorizzazione data a talune navi greche trattenute a Milo di ritornare al Pireo.

Il Presidente del Consiglio Skuludis è stato ricevuto stamane dal Re.

Moschopoulos è stato nominato capo della gendarmeria di tutta la Macedonia occupata dagli alleati.

Il Governo spera in una soluzione amichevole della questione del blocco.

Gli alleati autorizzano il trasporto per mezzo di navi greche dei soldati della Macedonia inviati in congedo. La sede dei servizi che prima erano a Salonicco è stata trasferita a Volo.

LA CAMPAGNA PRESIDENZIALE NEGLI S. U.

(S) **Parigi**, 12. — Il *New York Herald* riceve da New-York in data di ieri:

L'ultimo scrutinio di ballottaggio della Convenzione repubblicana ha dato i risultati seguenti: Hughes ha avuto voti 740 ½, Roosevelt 18 ½, Lodge 7, Dupont 5, Weeks 3 e La Follette 2.

I nuovi buoni del Tesoro.

Il Ministro del Tesoro on. Carcano ha firmato il seguente decreto:

Il Ministro del Tesoro; veduto il Decreto Luogotenenziale 18 maggio 1916 n° 588, con cui sono state portate, modificazioni alle norme contenute nel titolo IX Capo III del Regolamento 4 maggio 1885, n° 3074, per il servizio dei buoni del Tesoro;

In virtù delle facoltà conferitegli con l'articolo 10 del decreto luogotenenziale stesso;

determina:

Art. 1. — Dal 1° luglio 1916 in avanti i buoni del tesoro ordinari saranno emessi secondo le norme contenute nel Decreto Luogotenenziale 18 maggio 1916, n° 588;

Art. 2 — A decorrere dal 1° luglio 1916 e sino a nuova disposizione, l'interesse dei buoni del Tesoro, di cui all'articolo precedente, è fissato nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura;

lire tre per cento (3 %) per i buoni aventi scadenza da tre a cinque mesi;

lire quattro e centesimi venticinque (4,25) per i buoni aventi scadenza da sei a otto mesi;

lire quattro e centesimi cinquanta (4,50) per i buoni aventi scadenza da nove a dodici mesi.

Art. 3 — I buoni indicati nei precedenti articoli sono stampati su carta filigranata, la quale porta la leggenda in filigrana « buono del tesoro » e lo stemma contornato da un fregio rettangolare e sono muniti del bollo a secco.

I buoni nominativi portano nel testo le indicazioni a stampa « Regno d'Italia » « Buono del tesoro nominativo » seguito dal valore scritto in tutte lettere secondo le serie, oltre alle indicazioni relative alle quietanze di versamento, al numero d'ordine ed alla lettera della serie, ai mesi di durata, alla Tesoreria che dovrà pagare il buono, alla persona od ente all'ordine dei quali vengono rilasciati e alla data della scadenza, seguite dalla data e dalla firma del Direttore generale del Tesoro.

I buoni al portatore hanno nel testo le indicazioni a stampa « Regno d'Italia » « Buono del Tesoro al Portatore », il valore in tutte lettere secondo le serie, nonchè le altre indicazioni concernenti la lettera della serie, il numero d'ordine, i mesi di durata, la Tesoreria che dovrà pagare il buono alla scadenza, il giorno della scadenza, la data di emissione, la firma in fac-simile del Direttore generale del Tesoro; e portano inoltre la data in cui sono rilasciati il numero della quietanza di versamento e le firme del tesoriere o del capo della Sezione di tesoreria e del controllore o del delegato del Tesoro.

I buoni tanto nominativi che al portatore hanno le matrici e le contromatrici.

***

In esecuzione del R. Decreto 8 maggio 1916 n. 505, col giorno 20 del corr. giugno saranno messi in vendita i nuovi buoni del tesoro triennali e quinquennali al 5 % netto, esenti da ogni imposta presente e futura e pagabili al 1° aprile e al 1° ottobre di ciascun anno.

Tali titoli, rimborsabili al loro valore nominale in valuta legale, sono acquistabili alla pari se trattasi di buoni triennali e a lire 98.50 per ogni cento lire di valore nominale, se di quelli quinquennali.

Essi costituiscono, si può ben dire attualmente la miglior forma di impiego del denaro fruttando un interesse in una misura, che se si tolgono brevi periodi della nostra storia finanziaria, è la più alta che siasi finora conosciuta e a cui può stare ora a pari soltanto quella delle obbligazioni del Prestito Nazionale.

Godono dei vantaggi accordati ai titoli di rendita pubblica ai quali sono parificati (accettazione in cauzioni, impieghi pupillari e simili) possibilità di riunirli, suddividerli e tramutarli nella intestazione, accettazione delle cedole in pagamento d'imposte, richiesta di anticipazioni ai nostri tre Istituti di emissione. Inoltre sono ammessi al cambio in eventuali nuovi titoli di prestiti che si emettessero entro il 1917.

Sono stati creati anche i piccoli tagli da lire 200, 500 e 1000 e per questo motivo e per i vantaggi sopra detti sono accessibili anche alle modeste fortune e avranno assicurato un favorevole accoglimento da parte del pubblico.

Ognuno che intende acquistare i detti Buoni può ottenerli nei tagli desiderati solo che si presenti a qualsiasi Sezione di Tesoreria provinciale contro versamento del danaro corrispondente.

Il Tesoro è sicuro della cooperazione dei nostri Istituti di emissione, delle Casse di risparmio ed in genere degli Istituti di credito per il collocamento dei buoni medesimi.

Allo scopo di agevolarne l'acquisto fuori dei capoluoghi di provincia e nei luoghi anche più lontani, si sono presi accordi col Ministri delle finanze e delle poste i quali diramano rispettivamente opportune istruzioni agli esattori delle imposte dirette ed agli uffici postali.

I detti buoni non portano attaccata la prima cedola in scadenza al primo ottobre, il cui importo, a decorrere dalla data del versamento, viene pagato anticipatamente conteggiandolo nell'importo da versare.

Buoni Ordinari — A rendere più celere e più conforme alle esigenze del mercato il servizio dei buoni del Tesoro e ad integrazione del provvedimento preso con la creazione dei buoni a tre e a cinque anni, con decreto luogotenenziale del 18 maggio u. s. n. 588, sono poi state portate radicali riforme al servizio dei buoni ordinari, creando accanto al buono ordinario nominativo anche quello al portatore da 6 a 12 mesi e disponendo che gli interessi siano pagati in via anticipata scontandone l'importo dal valore capitale del buono all'atto dell'acquisto.

Oltracciò va tenuto conto, che per effetto delle nuove disposizioni, la consegna dei buoni al portatore avrà luogo all'atto del versamento e che anche per i buoni nominativi la consegna dei titoli sarà molto più sollecita di quanto lo sia oggi, giacchè il riscontro della Corte dei conti non sarà esercitato in via preventiva.

Si fa inoltre presente che tali buoni saranno accettati alla pari, salvo deduzione dell'interesse già corrisposto e non ancora maturato, in versamento dei buoni triennali e quinquennali dei quali sopra è cennato, od anche per acquisto di obbligazioni o di altri titoli che venissero emessi dal Tesoro sino a tutto l'anno 1917.

Siffatte riforme, delle quali sarebbe vano dimostrare gli evidentissimi vantaggi per gli acquirenti dei buoni, andranno in vigore prestissimo, e molto probabilmente per il 1° del prossimo Luglio.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 12 — Presidenza **Manfredi** — Ore 15.10.

D'Ayala Valva (*segretario*). Legge il verbale della seduta precedente che si approva.

Si dà inoltre lettura dei disegni di legge approvati dalla Camera e trasmessi al Senato.

Nuovi senatori.

Presidente comunica al Senato la nomina a senatori del Ministro della guerra gen. Morrone e del Sottosegretario gen. Alfieri.

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO.

Salandra annuncia al Senato che in seguito al voto di ieri l'altro della Camera dei Deputati, il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di S. M. il Re.

Sua Maestà il Re si è riservata di deliberare.

Il Ministero rimane in carica per gli affari di ordinaria amministrazione e per il mantenimento dell'ordine, inoltre userà di tutti i poteri conferitigli dal Parlamento e assumerà ogni maggiore responsabilità che possa derivare dalla necessità di continuare nel modo più risoluto la guerra. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Prima di pregare il Senato di voler consentire di essere convocato a domicilio dopo la soluzione della crisi deve presentare il d.l. di legge approvato già dalla Camera nella tornata del 10 giugno per l'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati dal Parlamento per l'anno finanziario 1916-17. Ragione di Governo, che sarebbe superfluo spiegare all'Alta Assemblea impone che il disegno di legge sia approvato nel più breve termine possibile: prega perciò il Senato di volere esaminare il disegno di legge prima della proroga dei suoi lavori.

Udite le dichiarazioni fatte dal sen. **Padetti** in nome della Commissione di finanze, si stabilisce che il disegno di legge per l'esercizio provvisorio sarà posto a l'ordine del giorno della seduta di domani.

Per Lord Kitchener.

Canevaro Commemora Lord Kitchener e ne deplora la tragica morte.

Rendendosi interprete dei sentimenti del Senato, prega il Presidente d'inviare alla nobile nazione inglese, nostra alleata, le espressioni delle nostre condoglianze. (*Approvazioni*).

Salandra. Si associa in nome del Governo, che già ha compiuto il suo dovere inviando espressioni di lutto.

Ovazioni all'Esercito.

Presidente. Il sen. Tommasini ha presentato il seguente ordine del giorno:

« Il Senato nella sua prima riunione, dopo tanti eventi compiuti, esprime all'Eroico Esercito Italiano il suo saluto, il suo plauso, il suo augurio come alla incarnazione più forte, generosa e salutare della vita nazionale ».

Tutti i Senatori in piedi applaudono lungamente. Grida di Evviva all'*Esercito ed al Re*).

Morrone (*Guerra*). A nome dell'Esercito ringrazia vivamente il Senato dell'affettuosa dimostrazione, che avrà eco profonda nell'animo dei comandanti e dei gregari, i quali con intelligenza, energia, ed indomito valore combattono contro il nemico (*approvazioni*); essa sarà tanto più gradita questa dimostrazione in quanto la fede e la speranza che mai son venute meno e verranno meno sono in questi giorni alimentate da favorevoli azioni al fronte (*applausi*).

Manda poi al valoroso Esercito russo il saluto dell'Esercito Italiano (*applausi prolungati*).

Torrigiani Luigi. E' certo che il plauso del Senato va anche all'Armata, che tanti ignorati sacrifici compie, tante fatiche sopporta per il bene e per la vittoria della Patria (*Tutti i senatori si alzano - ed applaudono lungamente. Grida di Viva l'Armata*.

Corsi (*Marina*) Ringrazia il Senato ed il senatore Torrigiani per le generose espressioni rivolte all'Armata; e si rende interprete dei sentimenti di devozione al Senato della Marina Italiana e del sicuro ed immancabile effetto che produrranno sull'animo di tutti i suoi compagni d'armi. (*Applausi vivissimi*).

Presidente. Il sentimento unanime del Senato, manifestatosi con gli applausi dimostra che l'ordine del giorno proposto dal senatore Tommasini è approvato. Sarà suo dovere di trasmettere il saluto del Senato all'Esercito ed all'Armata.

La seduta è tolta alle ore 16.20.

Domani seduta pubblica ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 — Pres. **Marcora** — Ore 14.

Per la seduta odierna, l'annunzio delle dimissioni del Ministero, non ha suscitato molta curiosità, e le tribune sono scarsamente affollate: vuote quelle della Corte e del Corpo diplomatico, in quella del Senato si notano i senatori Di San Martino e Marconi e Bergamasco.

I deputati, nei vari settori, prima che si apra la seduta, conversano animatamente.

Alle ore 14 precise l'on. Marcora con una scampanellata dichiara aperta la seduta e fa dar lettura del processo verbale della seduta di sabato.

Mentre si legge il verbale entra nell'aula l'on. Salandra che sale al banco della Presidenza e va a salutare l'on. Marcora. Gli altri Ministri prendono posto al banco del governo.

Dichiarazioni postume di voto.

Gli on. Arrivabene, Bodinò, Tosti, Appiani, Rizza, Ceci, Vinai e Queirolo, dichiarano che sabato avrebbero votato a favore del governo: gli on. Bignami Maffioli, Solari e Curreno che avrebbero, invece votato contro.

Le dimissioni del Ministero.

Presidente Dà la parola al Presidente del Consiglio.

Salandra (*Pres. del Cons.*) (*Segni di attenzione*). Ho l'onore di annunziare alla Camera che in seguito al voto dell'altra sera il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani di S. M. il Re.

S. M. il Re si è riservato di deliberare.

Il Ministero rimane in carica per gli affari di ordinaria amministrazione e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Debbo aggiungere che il Ministero in questo periodo userà dei poteri conferitegli dalla Camera per tutto quanto possa occorrere per la continuazione della guerra (*applausi*).

Chiede intanto che la Camera sia convocata dopo la soluzione della crisi.

Presidente avverte che è stata presentata una proposta dell'on. Turati ed altri perchè la Camera sia convocata entro dieci giorni dalla soluzione della crisi e che su questa proposta si chiede l'appello nominale.

Da vari banchi: urla, proteste.

Presidente fa osservare che non si può mettere un limite al nuovo Ministero che verrà.

Turati sostiene che la Camera è padrona di sè, e può dare un mandato alla Presidenza, per la convocazione dopo dieci giorni dalla soluzione della crisi, in modo che la Camera sia investita del giudizio sulla soluzione stessa della crisi per impedire che abbiano successo i tentativi di rinnovare nel paese le criminose manifestazioni del maggio, con le intimidazioni personali e con i saccheggi.

Codacci Pisanelli, avanza una pregiudiziale e sostiene che la Camera non deve pregiudicare gli alti poteri dello stato.

All'Estrema, urla e proteste.

Presidente, avverte che su questa pregiudiziale possono parlare due contro e due a favore.

Modigliani, ritiene che l'on. Codacci Pisanelli ha frainteso poichè noi non intendiamo porre limiti alla soluzione della crisi, poichè la Camera dovrà essere convocata dopo che la Corona avrà esercitato i suoi diritti.

Noi — esclama — andiamo constatando che si cominciano i tentativi di intimidazione ed il fatto strano di vedere la censura agire in diverso modo da città a città, ed il *Corriere della Sera*, ha potuto pubblicare liberamente un attacco criminoso alla sovranità del Parlamento ed a Roma i giornali hanno pubblicato, l'attentato mafioso contro un nostro collega.

Il Presidente del Consiglio ha detto che farà uso dei poteri per la continuazione della guerra, ma non ha detto nulla per il mantenimento dell'ordine pubblico...

Voci: L'ha detto, l'ha detto.

Modigliani. Prendo atto: non l'avevo inteso. Noi vogliamo che si consenta a tutti la libera espressione dell'opinione pubblica.

Presidente all'on. Modigliani: Nessuno più di me deplora il fatto a cui ella ha alluso.

Treves urla, protesta.

Rubini non ritiene incostituzionale la proposta dell'on. Turati, ma è contrario solo perchè quanto oggi si chiede è contrario alle consuetudini e non si è fatto mai e poi questa perentoria riconvocazione della Camera potrebbe dar a credere al nemico che in Italia la situazione interna non sia tranquilla.

Prega l'on. Turati a non insistere.

Turati spiega che la sua richiesta era solo ispirata dagli esempi e dai ricordi del maggio dello scorso anno.

Dopo le parole del Presidente della Camera che ha deplorato l'incidente occorso ad un collega e dopo quanto ha detto l'on. Rubini, dichiara di ritirare la proposta e termina protestando contro i saccheggi che il Governo ordisce. (*Approvazioni dei socialisti ufficiali; proteste della Camera*).

Salandra (*Pres. del Consiglio*), rivolge alcune concitate parole verso i banchi dei socialisti, si alza e esce, nervoso, dal banco del Governo.

Da alcuni banchi di sinistra intanto si grida: *Viva l'Esercito, Viva l'Italia*, e questo grido, fra gli applausi unanimi della Camera è ripetuto varie volte.

Anche le tribune applaudono e fra le incessanti grida di: *Viva l'Italia* la seduta viene tolta alle ore 14.25

Armi ed Armati

LA CONTROFFENSIVA ITALIANA.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

L'offensiva austriaca, manifestatasi all'inizio con grande violenza lungo tutta l'ampia fronte dall'Adige al Brenta, successivamente, per gravi scacchi subiti in queste due valli e soprattutto nella Lagarina, si venne restringendo alla zona centrale dal Posina alla Conca di Asiago e alla Valletta di Campomulo.

In seguito, ributtati più volte lungo la fronte del Posina-Astico, gli austriaci ridussero i propri attacchi contro le nostre posizioni sull'altipiano dei Sette Comuni.

Battuti costantemente lungo il margine meridionale della Conca di Asiago e lungo la Valletta del Campomulo, in questi ultimi giorni concentrarono i loro sforzi contro un solo punto: il monte Lemerle.

La scarsa importanza di questa posizione, dominata a sud, cioè verso le nostre linee, dalle maggiori alture del monte Magnaboschi e del monte Langabisa, fa ritenere che ragioni d'indole morale più che militare abbiano indotto il nemico a condurre il 10 giugno con ingenti forze, valutate ad una divisione circa, l'ostinato attacco contro il Lemerle, che costò ad esso così gravi perdite.

Invero, poichè pochi nuclei avanzati erano riusciti nelle giornate del 6 e 7 giugno ad arrampicarsi lungo le falde settentrionali del monte, il bollettino viennese del giorno 6, forse per inesatte informazioni di qualche comando in sottordine, aveva intempestivamente annunciato la conquista della posizione, che si tentò poi perciò di occupare ad ogni costo.

Fra le truppe assalitrici era il 20° reggimento *landsdur*, che fu nella giornata duramente provato.

Qualche giorno innanzi, indosso ad un prigioniero di tale riparto era stato trovato un proclama emanato dal comandante del reggimento colonnello Skvara.

Questi, per incoraggiare le proprie truppe all'attacco, tacciava nel suo scritto di vile e dappoco la fanteria italiana.

Toccava alla valorosa brigata « Forlì » sostenuta da riparti della brigata « Piemonte » l'onore di vendicare l'atroce ingiuria. Con brillante contrattacco alla baionetta, le nostre fanterie dislocero e dispersero l'assalitore, infliggendogli perdite ingenti e prendendo più di 100 prigionieri, in maggior parte del 20° *landsdur*. Dopo questo ultimo sanguinoso scacco, il nemico sembra avere definitivamente rinunciato anche al monte Lemerle.

Così l'offensiva austriaca, dopo un primo impetuoso sbalzo, consentito dalla straordinaria prevalenza delle artiglierie, è venuta, attraverso insuccessi sempre più gravi perdendo di estensione e più ancora di intensità e sembra ora del tutto languire. Intanto, da parte nostra, rinsaldate le linee spostate opportunamente le riserve, si va delineando l'inizio della fase controffensiva.

GIUDIZI RUSSI SUL FRONTE ITALIANO

(S) **Pietrogrado**, 12. — Il *Novoie Wremia* dice che l'offensiva austriaca nel Trentino si è risolta in operazioni apparentemente grandiose, ma non ha dato alcun risultato. La difficoltà del terreno ha permesso alle truppe che l'Italia teneva di contenere l'irruzione nemica fino all'arrivo di rinforzi.

Questi essendo ormai giunti, la situazione non presenta più pericolo per gli Italiani.

Lo stesso si può dire circa la situazione dei tedeschi a Verdun.

Quindi a Verdun e nel Trentino le truppe nemiche si sono impegnate in modo da non consentire prelevamenti di forze, poichè in tal caso verrebbero contrattaccate dai francesi e dagli italiani.

Le operazioni eseguite in quei teatri dagli austro tedeschi non hanno dato i risultati che le truppe russe hanno ottenuto invece in pochi giorni, e così l'offensiva russa coglie il nemico proprio nel momento in cui non ha più probabilità di riuscire contro i fronti francesi ed italiano.

◆ (S) **Pietrogrado**, 11. La stampa continua a rilevare le grandi benemerenze della azione militare italiana che rese così agevole l'offensiva russa.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 12 Giugno

Bollettino di guerra N. 383.

In Valle Camonica e nelle Giudicarie duelli di artiglierie e avvisaglie di piccoli reparti.

— In Valle Lagarina intenso bombardamento delle artiglierie nemiche contro le nostre posizioni di Coni Zugna. Continuarono ieri in Vallarsa, nel settore del Pasubio e sulla linea del Posina-Astico le avanzate delle nostre fanterie, benchè ostacolate dal violento fuoco delle artiglierie nemiche e, nella zona più alta, da neve e tormenta. Due contrattacchi del nemico, in direzione di Forni Alti e nella zona di Campiglia furono ricacciati con sue gravissime perdite.

— Sull'altopiano dei Sette Comuni, a sud-ovest di Asiago, nostri nuclei avanzati, oltrepassata Valle Canaglia, si spinsero verso le pendici sud-orientali di Monte Cengio e verso Monte Barco e Monte Busibollo.

— Ulteriori particolari mettono in rilievo il brillante successo delle nostre armi nei combattimenti del giorno 10 su monte Lemerle. Le valorose fanterie della brigata Forlì (43 e 44 reggimento) sostennero fieramente l'urto delle ingenti masse nemiche, giunte sino al ciglio delle nostre posizioni. Indi le contrattaccarono e le dispersero inseguendole per lungo tratto con la baionetta alle reni.

— In Valle Sugana, le nostre truppe avanzarono ancora verso il torrente Maso, respingendo due contrattacchi nemici nei pressi di Sourelle.

— Lungo la rimanente fronte, duelli di artiglierie e di bombarde: attività di nostri reparti

— Velivoli nemici lanciarono bombe su Vicenza, ove fu colpito l'ospedale militare, su Thiene, Venezia e Mestre: pochi danni.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 12. (Comunicato ufficiale):

In Champagne a nord di Perthes, distaccamenti in ricognizione tedeschi penetrarono nelle posizioni francesi e rientrarono quindi nelle loro trincee, seguendo il piano prestabilito. Sulle due rive della Mosa il fuoco di artiglieria continua con medesima intensità.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 11. — Comm. ufficiale delle ore 23:

Sul fronte a nord di Verdun non è segnalata alcuna azione di fanteria durante la giornata. La nostra artiglieria ha controbattuto attivamente le batterie tedesche che hanno bombardato specialmente la regione a sud della fattoria di Thiaumont e ad ovest del forte di Vaux.

Giornata calma sul resto del fronte, salvo in Champagne, ove la lotta di artiglieria è divenuta molto intensa nel settore di Tahure.

(S) **Parigi**, 12. — Durante questa settimana dinanzi a Verdun, i tedeschi impegnarono oltre sei divisioni, due delle quali furono recentemente portate nella regione, una proveniente dai Balcani, l'altra tolta dal fronte occidentale.

(S) **Parigi**, 12. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Ad ovest di Soissons l'artiglieria francese ha distrutto opere nemiche e provocato una esplosione nelle linee avversarie.

— Sulla riva sinistra della Mosa la regione di Chattancourt è stata sottoposta a bombardamento.

— Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria è stata viva nei settori a nord di Souville e di Tavagnes.

— Stanotte i tedeschi hanno diretto un attacco contro le trincee ad ovest del forte di Vaux. Sono stati completamente respinti.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 11. — (Comunicato belga):

Giornata calma, all'infuori di qualche azione di artiglieria e lancio di bombe nella parte meridionale del nostro fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 11. — (Comunicato ufficiale)

Da ieri sera il saliente di Ypres è stato nuovamente il principale teatro dell'attività sul fronte britannico.

Nel settore da sud della collina 60 fino ad un punto situato a circa 1500 *yards* a nord, il nemico ha bombardato violentemente le nostre trincee durante tre ore nel pomeriggio. Questo bombardamento era stato al mattino preceduto da un bombardamento della città di Ypres e della regione retrostante a sud di questa città.

A nord della strada di Lenin le nostre trincee sono state bombardate ad intervalli. In questo settore non vi sono state azioni di fanteria durante la giornata, tranne un tentativo infruttuoso del nemico per impadronirsi di un nostro blockhaus nel bosco del Santuario.

— Ieri sera le nostre trincee sono state violentemente bombardate fra Thiepval, Beaumont e Hamel. Durante un *raid* nella valle dell'Ancre il nemico è riuscito a tagliare la ritirata ad alcuni uomini che costruivano difese con reticolati di fil di ferro. Cinque uomini mancano.

— Sul resto del nostro fronte nulla da segnalare; tranne piccole azioni di mortai da trincea di fronte a Fricourt e a sud di Neuville Saint Vaast.

— Il nemico ha fatto esplodere tre mine, due nei dintorni della strada di La Bassée, la terza ad est di Virenstraat. Nessuna ha cagionato danni alle nostre trincee.

— Pioggia ed uragani durante la maggior parte della giornata di ieri hanno disturbato l'attività aerea: negli intervalli vi sono stati alcuni voli fortunati e combattimenti aerei. Un *fokker* è stato abbattuto ed è caduto in un campo presso Haubourdin.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 12 (Comunicato ufficiale). Truppe tedesche e austro-ungariche, comandate dal generale conte Bothmer respinsero distaccamenti russi che si avanzavano a nord-ovest di Buczacz sullo Strypa.

Del resto la situazione, per quanto riguarda le truppe tedesche, è immutata.

Fronte balcanico. — Nessun avvenimento.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 12. (Comunicato ufficiale):

Fronte russo. A nord ovest della Bucovina svi-

tiarno la stretta nemica con aspri combattimenti di retroguardia. Il gruppo delle forze nemiche avanzanti da Buczacz verso nord-ovest venne respinto con un contrattacco fatto da reggimenti austriaci e tedeschi.

— Un forte attacco russo non riuscì stamane, in seguito al tiro dei nostri cannoni sulle colline ad est di Wisniowczy. Nostri distaccamenti mobili presero ai russi un posto avanzato ad est di Kozlow.

— Il combattimento continua con violenza a nord-ovest di Tarnopol. Le posizioni spesso citate verso Whrobiowka cambiarono parecchie volte di possessore.

— Calma relativa regnò ieri sullo Ikwa e in Volinia.

— Le nostre truppe respinsero un tentativo dei russi di traversare il fiume ad ovest di Kolki.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 11. — Com. del Gr. Stato Maggiore.

Fronte occidentale. – Dai rapporti pervenuti risulta che l'offensiva delle nostre truppe in Volinia, in Galizia e nella Bucovina, ha ieri continuato ed è stata seguita da nuovi successi. Gli eserciti nemici continuano a subire, non fosse altro che in prigionieri, enormi perdite. L'impetuoso colpo delle nostre truppe fa cadere nelle nostre mani migliaia e migliaia di prigionieri ed un bottino di guerra di ogni specie la cui valutazione esatta è presentemente assolutamente impossibile. In un solo settore delle posizioni nemiche di cui ci impadronimmo, prendemmo 21 proiettori, due convogli, 29 cucine da campo, 47 treni di mitragliatrici, 12.000 pudi di fil di ferro dentato, 1000 travi in cemento armato sette milioni di metri cubi di cemento, 10.000 pudi di carbone, enormi depositi di munizioni, grande quantità di armi e di altro materiale. In un altro settore ci impadronimmo di 30.000 cartucce per fucile, di 300 casse di cartucce per mitragliatrici, di 300 casse di granate a mano, di 1000 fucili utilizzabili, di quattro mitragliatrici, di due apparecchi ottici per l'aggiustamento dei tiri, di un pozzo Norton completamente nuovo, vale a dire un pozzo portatile, per l'estrazione dell'acqua potabile.

La conquista di un così enorme materiale da guerra, preparato dal nemico per diversi lavori, è una buona prova per dimostrare quanto sia stato opportuno il colpo che abbiamo portato all'avversario.

Durante i combattimenti di ieri abbiamo fatto altri prigionieri e cioè un generale, 400 ufficiali, 35.100 soldati e ci siamo impadroniti di trenta cannoni, tredici mitragliatrici, di cinque lancia-bombe.

In totale i trofei fatti finora nel corso di questa operazione ascendono ad un generale, 1649 ufficiali, oltre 106.000 soldati, 124 bocche da fuoco, 180 mitragliatrici, 58 lancia bombe.

Circa i varii combattimenti e gli episodi finora conosciuti si hanno i seguenti particolari:

Le nostre giovani formazioni dovettero sostenere presso Rojischa sullo Styr, a valle di Loutsk, una lotta accanita. Quivi i tedeschi tentarono di prestare il loro concorso agli austriaci; ma con un attacco della nostra fanteria al coperto della grossa artiglieria furono sloggiati dal borgo e perdettero oltre duemila prigionieri, due cannoni e mitragliatrici. Le nostre truppe inseguono i tedeschi in ritirata.

Le truppe operanti nella regione di Doubno si impadronirono, incalzando il nemico, della città di Doubno e del forte.

Alcuni elementi occuparono, nella regione, il villaggio di Dovin, sulla strada Mlynoff-Berestetchko, costringendo ad arrendersi la guarnigione nemica sul punto di appoggio di Mlynoff.

Nello sloggiare il nemico dalla sua posizione principale a nord di Buczacz facemmo numerosi prigionieri, compreso lo Stato Maggiore di un battaglione austriaco e prendemmo un grande quantità di armi.

Respingemmo il nemico sul fiume Strypa. Un nostro reggimento, presso Ossovtsie, a nord di Buczacz, si impadronì di una intera batteria di quattro mortai da dieci centimetri.

Malgrado l'accanita resistenza del nemico ed il violento fuoco di fianco e perfino nonostante i tiri di sbarramento e l'esplosioni di fornelli di mine, le truppe del generale Letchitsky si impadronirono della posizione avversaria a sud di Dobronovtse, a venti verste a nord-est di Czernovitz. In questa regione soltanto facemmo prigionieri 18.000 soldati, un generale e 347 ufficiali e ci impadronimmo di dieci cannoni. Nel momento dell'invio di questo rapporto i prigionieri continuavano ad affluire da numerose parti.

A sud-est di Zaleszchiki, scacciammo, con un energico colpo il nemico, il quale sta ripiegando. L'avversario fece saltare la stazione di Yourkoutz.

I cavalieri turcomanni caricarono il nemico che ripiegava e che trasformò il ripiegamento stesso in una ritirata disordinata.

Il nemico, cercando di far fronte a questa situazione, effettuò in vario località furiosi contrattacchi. Inoltre, all'alba del 10, nella regione di Semki, ad est di Koilki, forze numericamente superiori nemiche attaccarono i nostri elementi avanzati e sotto la protezione della concentrazione dei loro fuochi, li respinsero sulla riva destra dello Styr; ma nello stesso giorno arrestammo qualsiasi sviluppo ulteriore di tale offensiva.

Il nemico resiste con particolare accanimento nella regione di Torgovitsy sullo Styr, a valle di Loutsk, ove infuria un sanguinoso combattimento.

I risultati totali dei violenti colpi che le nostre truppe dettero senza riposo al nemico nel periodo dal 4 al 10 corr. pongono in rilievo il quadro di sfondamento della linea organizzata dall'avversario sul fronte di tutti i nostri eserciti che combattono sopra una vasta estensione della regione silvestre della Russia sud-occidentale fino alla frontiera della Rumania.

◆ (S) **Pietrogrado**, 12. (Comunicato del Grande Stato Maggiore).

Fronte occidentale. – In seguito ad uragani nella Russia meridionale si è verificata stanotte ed oggi una interruzione temporanea nelle comunicazioni telegrafiche; in conseguenza l'arrivo dei rapporti è stato ostacolato, e le notizie relative alle azioni dei nostri eserciti sono un po' ristrette. Tuttavia i rapporti ricevuti confermano che ieri è continuata l'offensiva delle truppe del gen. Brussiloff. In parecchi settori del fronte continuiamo ad inseguire il nemico in rotta. In alcune località abbiamo impegnato forti combattimenti col nemico che effettua disperati contrattacchi.

Il totale dei prigionieri da noi fatti è aumentato a 1700 ufficiali e a 113.000 soldati.

— Si hanno i seguenti particolari sulla lotta.

Durante il combattimento presso Rojistchie, ieri menzionato, uno dei nostri distaccamenti di recente formazione, ha catturato 18 ufficiali e 1165 soldati tedeschi e 26 ufficiali e 742 soldati austriaci invece dei 2000 circa che furono annunziati nel precedente comunicato.

— A sud di Olulsk, sul fronte dell'Ikva, il nemico batte precipitosamente in ritirata. Le nostre truppe lo inseguono da presso.

— In Galizia, nella regione dei villaggi di Gliadki e di Vorobieka, a nord di Tarnopol, il nemico ha attaccato furiosamente a sei riprese i nostri elementi ma fu respinto, il mattino dell'11 c. m. In questa azione è da segnalarsi il valore della nostra artiglieria che, nonostante il fuoco micidiale del nemico, accoglieva con raffiche di fuoco tutti gli attacchi del nemico.

— Nella regione di Bobonlintse, a nord di Boutchatche, gli austriaci, appoggiati da elementi tedeschi trasportati in questa regione, ci resistettero con accanimento. Una serie di contrattacchi dell'avversario, ai quali le nostre truppe risposero, da parte loro, con attacchi, hanno obbligato i nostri elementi a ripiegare un po' in questa località. Il combattimento continua con accanimento sempre crescente.

— Nella regione a sud del Dniester le nostre truppe raggiunsero già ieri la testa di ponte di Zaleszchiki ed impegnarono combattimento per i sobborghi della città di Czernowitz ove furono osservate forti esplosioni. Il nemico ha fatto saltare il ponte presso il villaggio di Mahaly, ad est di Czernowitz.

Il totale dei prigionieri fatti dalle truppe del gen. Letchitsky ammonta a ventunomila, tutti appartenenti alla cavalleria ed alla fanteria ungheresi.

— All'ala destra della piazza di Riga i tedeschi hanno preso l'offensiva a nord della palude di Tiroyl; furono respinti; quindi i nostri elementi avanzarono di nuovo.

— Su tutto il fronte delle posizioni di Jacobstadt, la mattina dell'11 i tedeschi aprirono improvvisamente un violento fuoco di artiglieria e di fucileria. Poco dopo file nemiche cominciarono ad avanzare in alcune località ma, respinte ovunque dal nostro fuoco, ritornarono alle loro trincee di partenza.

— Nella notte dell'11 importanti forze tedesche dopo una preparazione di artiglieria, presero l'offensiva a sud del lago di Drisviaty, ma accolte dai nostri fuochi concentrati, ripiegarono.

— Nella regione a sud di Krevo, il nemico, nella notte dell'11, effettuò un violento fuoco di artiglieria e quindi prese l'offensiva con un importante effettivo a sud del villaggio di Ketchany. Elementi nemici riuscirono a penetrare nel bosco ad ovest di Kotchany ma, fatti segno a fuoco di artiglieria e crivellati da granate a mano, dovettero sgombrare la maggior parte del settore del bosco che avevano occupato.

— Sulle rive dell'Aneida abbiamo respinto col fuoco una offensiva nemica.

Fronte del Caucaso. Situazione immutata.

◆ (S) **Pietrogrado**, 12. (*Ufficiale*) Durante la giornata di ieri le truppe russe hanno attaccato la testa di ponte di Zaleszcki e si sono avvicinate al sobborgo di Czernovitz, ove il nemico ha provocato numerose esplosioni.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 11. — *Fronte del Caucaso.* – I turchi effettuarono reiterati attacchi contro le nostre posizioni nella regione di Platana, ma furono risacciati con grosse perdite e abbandonarono dinanzi alle nostre trincee centinaia di cadaveri di loro soldati.

In direzione di Gumushan i nostri elementi occuparono la prima linea delle trincee avversarie.

In direzione di Djarbekir le nostre truppe progredirono, facendo prigionieri, ed impadronendosi di casse di munizioni.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 12. — (Comunicato ufficiale):

Dopo un combattimento che è terminato con la ritirata dei Russi dinanzi a Kaskin, nostri distaccamenti sono entrati nella notte del 9 a Kerikinrin.

◆ (S) **Costantinopoli**, 12. (Comunicato ufficiale):

Fronte dell'Irak. Nel settore di Felakie la nostra artiglieria bombardò ieri vari punti della posizione nemica. Due cannoniere nemiche saltarono in seguito alla esplosione di munizioni per l'artiglieria che avevano a bordo. Il comunicato pretende poi che alcune barche e depositi di munizioni saltarono pure. Durante uno scontro col nemico nella regione di Schemdinan un distaccamento di cavalleria nemica di oltre mille uomini fu battuto.

Fronte del Caucaso. Nessun cambiamento.

Un aviatore nemico che volava su Fatscha, nel settore di Smirne, si allontanò in seguito al fuoco della nostra artiglieria.

Un monitore nemico lanciò venti granate all'altezza di Futscha contro la baia di Hadjilar. Altre navi da guerra nemiche aprirono il fuoco contro le colline ad oriente dell'isola di Kensten. Una nave da guerra nemica bombardò il porto di Kalamaki nel distretto di Kasoli.

Scacchiere balcanico

(S) **Salonicco**, 12. — Nessun avvenimento da segnalare su tutto il fronte. Velivoli francesi hanno bombardato vari punti del fronte nemico.

◆ (S) **Salonicco**, 12. Areoplani francesi bombardarono la notte scorsa parecchie posizioni bulgare, compreso il forte di Rupel.

LA GUERRA IN MARE

◆ (S) **Londra**, 12. Si annunzia ufficialmente che una bomba fu scoperta recentemente a bordo di un grande piroscafo da carico dopo il suo arrivo in Inghilterra dagli Stati Uniti. La bomba deve essere stata collocata nella stiva, prima del caricamento del piroscafo probabilmente da un individuo al servizio degli speditori.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 12. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico nell'Africa Orientale):

Il generale Smut riferisce che la colonna Hannington che avanzava lungo la ferrovia si è impadronita dell'importante stazione di Mombo, ed ha sloggiato le forze nemiche che si sono ritirate verso sud.

La colonna Hopkinger ha preso Kalamo a quattordici miglia a sud-ovest di Mombo ed ha cacciato forze nemiche considerevoli verso sud. Le nostre perdite sono state leggere.

Alla frontiera, del sud il colonnello Rodgers ha attaccato il nemico sulle montagne di Poroto e si è impadronito di un cannone, di fucili e munizioni. Il colonnello Nurray ha occupato Biramarkburg.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto-Legge Luogotenenziale contenente disposizioni sugli esami nelle scuole medie, normali e nei corsi magistrali per l'anno scolastico 1915-916.

Decr. Luogot. col quale è approvata la tabella che stabilisce il supplemento annuo da corrispondersi agli ufficiali destinati alla R. Scuola meccanici.

Id. id. col quale è approvata la convenzione stipulata il 14 marzo 1916 con la Società anonima delle tramvie e ferrovie « Roma-Nord » per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione elettrica Roma-Civita Castellana – Viterbo.

Rel. e Decr. Luogot. col quale, dal Fondo di riserva dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1915-916 è autorizzata una 19ª prelevazione a favore del bilancio del Min. dell'Interno.

Decr. Luogot. col quale sono modificati gli art. 3 della Legge 12 febbraio 1904 e 49 del relativo regolamento approvato con R. D. 16 agosto 1909 sui Manicomi e sugli alienati.

Id. id. riflettenti abilitazione alla industria della produzione del lux-podio all'impiego dello spirito adulterato col denaturante generale – Dichiarazione di Comune di 3ª classe nei riguardi del dazio consumo.

Decr. Min. che approva e rende esecutorie le disposizioni di ordine generale su contributo del centesimo di guerra.

Id. d. col quale viene stabilito che dal 1° luglio 1916 in avanti i buoni del Tesoro ordinari saranno emessi secondo le norme contenute dnel Decr. Luogot. 18 maggio 1916.

NEI MINISTERI.

Min. Agr. Ind. e Commercio. Ufficio della proprietà intellettuale. Elenco delle privative per disegni e modelli di fabbrica registrate durante l'anno 1916.

Min. della Marina, delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personali dipendenti.

Min. della Marina. Direz. Gen. della Marina Mercantile – Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 12 — Il Presidente della Associazione italiana fra i muti, sig. Pristoni, protesta a nome dei soci perchè ad escluderli dal servizio militare, sono stati classificati come idioti e mentecatti.

La protesta si estende alla stessa esclusione volendo i muti prestare servizio militare. Esentati dalla tassa di esenzione, i muti ne hanno devoluto l'importo alla Croce Rossa.

— E' aperto fino al 31 luglio il concorso Cerruti con cui si conferiscono 200 lire di soccorso alle famiglie il cui capo è in carcere, ed i cui figli sono inabili al lavoro, e che hanno in casa un vecchio settantenne.

Milano, 12. — Ieri il Sindaco avv. Caldara si è recato a visitare tre fabbricati nella antica piazza d'Armi che capitano più di mille profughi dei vari Comuni della Val Sugana.

Quindi il Sindaco e gli assessori visitarono anche un fabbricato del Comune in piazza Miani adibito a piccolo ospedale per i profughi.

Il pres. del Comitato sen. Greppi ha nominato una Commissione con l'incarico di prendere i necessari provvedimenti.

◆ (S) **Genova**, 12. Dal Vice Presidente della Duma, capo della Delegazione parlamentare russa che ha visitato l'Italia, il Sindaco ha ricevuto il seguente telegramma:

— Nel lasciare l'Italia invio, come missione parlamentare russa, rinnovati ringraziamenti per splendida accoglienza trovata in cotesta città, che è tanta parte dello sforzo Italia verso la comune vittoria. Pregolo trasmettere nostro speciale saluto alle patriottiche maestranze operaie di cotesta città industriale.

(S) **Venezia**, 12 — Oggi in Piazza San Marco vi è stata una grande dimostrazione al grido di: « Viva Salandra! Viva Cadorna! » Gli oratori hanno arringato la folla plaudendo all'opera del Governo.

Genova, 11 — Il Prefetto ha ordinato il sequestro presso i cartolai dei quaderni scolastici portanti illustrazioni tedesche. Ne deplora l'uso qualificandoli antipatriottici.

— I supplenti delle scuole hanno iniziato un'agitazione per ottenere il riconoscimento de' loro diritti.

Verona, 10 — Alla stazione di porta nuova una donna cinquantenne si gettava sotto al diretto che partiva per Ala. Rimase stritolata. Pochi minuti prima aveva lasciato soli, sulla strada, tre bambini che si suppone siano suoi figli. Non si sa ancora chi sia la donna nè perchè si è uccisa.

Portomaurizio, 10 — La fondazione Carnegie ha assegnato la medaglia di bronzo e lire 200 al dodicenne Giuseppe Romeo che, gettandosi nel fiume Arroscia, salvava una bimba, caduta nelle acque, arrischiando la propria vita.

Italia Centrale

(S) **Bologna**, 12. — Ricorrendo l'anniversario della partenza degli austriaci da Bologna, la città è imbandierata e i tram circolano pavesati del tricolore.

Bologna, 12. — Ricorrendo oggi l'anniversario della cacciata degli austriaci la città è imbandierata.

Firenze, 12. La locale Sezione socialista ha discusso l'atteggiamento del prof. Diego Garoglio, imputato di aver espresso sentimenti antisocialisti nei riguardi della guerra.

La sezione su proposta dell'avv. Frontini, udite le spiegazioni del Garoglio, ha diffidato il Garoglio stesso di rientrare nelle direttive del partito, minacciandogli l'espulsione.

Italia Meridionale

Barletta, 11 — Sotto la Presidenza del Sindaco si sono riuniti i presidenti delle associazioni cittadine ed i sanitari civici per prendere opportune e agge disposizioni atte a soccorrere prontamente i feriti in caso di bombardamenti aerei. Con tali provvedimenti preventivi si è accresciuta la sicurezza della cittadinanza che attende serena gli eventi.

Manduria, 11 — Sono qui giunti 100 profughi trentini accolti con grande interesse dalle autorità e della cittadinanza che li hanno soccorsi e ospitati largamente.

Avellino, 12. — Nel vicino Comune di Monteverde la contadina Filomena di Loconzo di a. 24 saputosi diffamata dal compaesano Francesco Pizzillo lo aggrediva sulla pubblica piazza del paese a colpi di pugnale, lasciandolo al suolo privo di vita.

Iscrizione gratuita dei Fornitori e Appaltatori DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

La direzione dell'**Annuario dei fornitori e appaltatori delle Pubbliche Amministrazioni** (Ministeri, Provincie, Comuni ed *Enti morali*) avverte che è già in corso l'**edizione 1917** dell'annuale pubblicazione.

Le *ditte*, le *imprese industriali e commerciali*, le *società* e i *privati* che forniscono o siano in grado di fornire materiali, prodotti ed articoli, e di assumere lavori di qualsiasi genere, specie e rilevanza per le anzidette amministrazioni sono invitati ad inviare *sollecitamente* tutte le indicazioni, le modificazioni e le aggiunte eventuali che loro interessano alla *Direzione dell'Annuario - Roma, via Condotti*, 91 – la quale ne curerà il controllo e la pubblicazione.

L'iscrizione è assolutamente gratuita.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE – Decisioni del 9 giugno 1916.

Giovanni Romeo, Francesco Massa ed altri c. Camera di Commercio di Napoli, per annullamento e frattanto sospensione deliberazione Camerale con cui veniva approvato ruolo curatori per il triennio 1916-1918.

Sospeso l'applicazione del ruolo in contestazione. Estensore: Avet.

Pacinotti Marianna ed altre c. Ministero Istruzione e Comune di Rieti, per annullamento provvedimenti che annullarono deliberazione C. P. S. di Perugia con cui si riconosceva alle ricorrenti la qualità di maestre stabili nelle scuole elementari del Comune di Rieti.

Annullato provvedimento 7 giugno 1916. Estensore: Avet.

Pia Casa dei Cappi in Prato c. Ministero G. e G.; per annullamento provvedimento 19 novembre 1914 col quale non fu approvato il bilancio 1914-15.

Ordinata la notifica del ricorso al Ministero Interno. Estensore: Avet.

Prof. Vincenzo Librandi c. Prefetto di Teramo e Orfanotrofio maschile Umberto I di Atri, per annullamento provvedimento che annullò deliberazione relativa alla nomina a Rettore del ricorrente.

Respinto il ricorso. Estensore: Fucini.

Provincia di Brescia c. Ministero Istruzione, per annullamento R. D. portante avocazione al Cons. Prov. Scol. di Brescia del patrimonio dello stabilimento scolastico locale.

La sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Di Fratta.

Comune di Cittadella c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento relativo al negato diritto nel ricorrente all'amministrazione diretta della scuola primaria.

Respinto il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Comune di Valdobbiadene c. Ministero Istruzione, per annullamento R. D. con cui l'amministrazione delle scuole elementari del Comune ricorrente fu affidato al Cons. prov. Scol. di Treviso.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Comune di Isogne c. Ministero dei Lavori Pubblici, per annullamento provvedimento relativo alla costruzione delle strade comunali nella provincia di Torino in dipendenza della legge 15 luglio 1906.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Giriodi.

Comune di Brissogne c. Ministero Lavori Pubblici, per annullamento provvedimento con cui venne definitivamente approvato il piano regolatore per la costruzione strade di allacciamento.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Giriodi.

Comune di Emarese c. Ministero Lavori Pubblici, per annullamento parziale provvedimento relativo costruzione strade comunali nella prov. di Torino.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore Giriodi.

Comune di Champdepraz c. Ministero Lavori Pubblici, per annullamento provvedimento relativo costruzione strade di allacciamento.

Dichiarato irricevibile il ricorso Estensore: Giriodi.

Bergesio Maria c. Ministero Istruzione, e Comune di Torino, per annullamento provvedimento con cui venne negata alla ricorrente la nomina definitiva ad insegnante nelle scuole elementari di Torino.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Fratta.

Roggero Teresa c. Ministero Istruzione e Comune di Torino, per annullamento provvedimento che negava alla ricorrente la nomina ad insegnante nelle scuole elementari di Torino.

Respinto il ricorso. Estensore: Di Fratta.

Prov. di Lucca c. Ministero Istruzione e Caendi Nicola e Bertuccioli Amerigo, per annullamento provvedimento deliberazione della Dep. Prov. che nominava il Bertuccioli ad insegnante nell'Istituto Tecnico pareggiato di Lucca.

Dichiarata cessata la materia del contendere. Estensore: Di Fratta.

Carmine Albano c. Ministero Affari Esteri, per annullamento della revoca della licenza rilasciata al ricorrente dal Prefetto di Napoli per l'esercizio di una locanda per vitto ed alloggio ad emigranti.

Rigettato il ricorso. Estensore: Fucini.

Consorzio per la costruzione della strada di accesso da Roccadimezzo alla stazione di Fossa (Aquila) c. Ministero Lavori Pubblici Dep. Prov. di Aquila, per annullamento provvedimento relativo al sussidio governativo.

Respinto il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Perrelli Alceste c. Ministero Poste e Verde Pietro Paolo per annullamento deliberazione con cui la ricorrente venne esclusa dal concorso al posto di titolare dell'ufficio postale di Casamicciola.

Respinto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Consiglio Comunale

Seduta del 12 Giugno – Presidenza – **Apolloni**

Alle 17.30 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Apolloni. Scusa l'assenza del Sindaco don Prospero Colonna, e degli **Assessori Valli e Giovenale** e comunica al Consiglio i due seguenti telegrammi del Vice-Presidente della *Duma* Russa e del sindaco di Vicenza.:

Telegramma inviato dal Vice Presidente della *Duma* al Sindaco di Roma:

« Nel momento in cui lasciamo l'Italia nostro pensiero ricorre alla sua Capitale madre antica di civiltà e simbolo di vittoria. Gradisca signor Sindaco, voglia trasmettere al Consiglio comunale ed al popolo romano i nostri memori ringraziamenti.

Protopopoff – Vice Pres. *Duma* »

Telegramma inviato dal Sindaco di Vicenza al Sindaco di Roma:

« Più vibrante più intenso volata quest'anno a Roma il saluto di Vicenza che nel ricordo dell'epica difesa dal 10 giugno 1848 trae forza di sacrificio e sicura fede nella vittoria.

Sindaco *Muzzani* »

Il Sindaco così ha risposto:

« Il Consiglio comunale di Roma ricambia l'affettuoso pensiero di Vicenza nel giorno anniversario dell'epica difesa di Monte Berico che dal nome e per i figli di Roma ebbe gloria e fortuna; e solidale nella fede nel trionfo del nostro diritto, saluta in lei l'invitto baluardo delle porte d'Italia.

Per il Sindaco – *Apolloni* »

Dopo di che manda un saluto al figliuolo del Consigliere Frattini, capitano dell'esercito, che valorosamente combatte contro il nemico e che ha di recente riportato una grave ferita, e al figliuolo del consigliere De Vitì rimasto pure ferito. (*applausi*).

In memoria dei fratelli Daretti.

Bianchi. Commemora con elevate parole la memoria dei fratelli Daretti eroicamente caduti sul campo dell'onore.

INTERROGAZIONI.

Sazzani. Mi pregio rivolgere domanda all'on. sig. Assessore per le Belle Arti e Antichità per essere informato sulle voci che corrono di una eventuale sistemazione e destinazione dell'Area detta dei Cappuccini e fabbricato relativo.

Apolloni. Assicura l'interrogante che Amministrazione verrà sempre, come ha già fatto in passato delle varie organizzazioni dei vari consessi artistici della nostra città.

Sazzani. Ringrazia e si dichiara soddisfatto. Senonchè pur compiacendosi del restauro fatto alla fontana delle Api espone alcune idee circa un migliore allogamento della fontana stessa.

De-Rossi. Il sottoscritto, considerato che il Comune, avendo ceduto alla « Società per le corse di Roma » con speciali agevolazioni l'area dell'ippodromo ai Parioli, e contribuendo con la somma di L. 10.000 nei premi per le corse stesse ha il diritto e il dovere d'interessarsi perchè le riunioni a quell'ippodromo siano bene organizzate, e non riescano, come in casi recenti, indegne di Roma, desidera conoscere se e quali provvedimenti l'on. Amministrazione abbia preso o intende prendere a tale scopo.

Apolloni. Dà esaurienti spiegazioni ed assicura l'interrogante che in avvenire, l'amm. provvederà a delegare persone affinchè invigilino e che i termini del contratto siano rispettati.

De-Rossi, (che si rivela questa sera un competentissimo sportman). Fa assennate considerazioni tendenti a dimostrare che la Società delle Corse pur avendo rilevanti agevolazioni non ha affatto corrisposto alle legittime aspettative della cittadinanza giacchè le corse, specie in quest'anno, si sono svolte in modo poco decoroso per una grande città come Roma. Vuole che il Comune, invigili sul buon andamento di esse.

Levi. Il Sottoscritto interroga l'on. Assessore per la Polizia Urbana, per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare, perchè i ciclisti non si abbandonino ad eccessiva velocità, e, nottetempo, manchino le macchine di fanale acceso, in ossequio alle disposizioni regolamentari ed a salvaguardia della incolumità pubblica.

Libotte Quello che ha formato oggetto dell'interrogazione del collega Levi ha già da tempo preoccupato l'Amministrazione per cui si adottarono già dei provvedimenti. E' evidente però che noi non possiamo prendere che delle misure repressive. Non è possibile impedire che un ciclista esca senza fanali o senza campanello; se si potesse arrivare al sequestro della macchina ciò si farebbe molto volentieri, ma è evidente che impedire ad un ciclista che vada per la città a grande velocità non può essere permesso che ad agenti municipali. Ora si è verificato che quando le nostre guardie hanno tentato di fare questo o esse sono rimaste ferite o hanno fatto cadere con grave danno il ciclista. E allora qual'è il rimedio? Lanciare appresso a questi ciclisti degli agenti in bicicletta. E questo provvedimento fu già dell'anno scorso adottato. Il numero degli agenti ciclisti era di circa 100 che però date le circostanze attuali è ora notevolmente ridotto; in ogni modo io posso assicurare il collega che dal mese di gennaio 1916, nonostante le condizioni attuali, al maggio sono state eseguite dai nostri agenti 2327 contravvenzioni a ciclisti che andavano senza campanello o senza fanale o altre 902 contravvenzioni di altro genere.

Un altro inconveniente è l'abuso al quale spesso si davano i fattorini del telegrafo, i quali credendosi padroni delle vie di Roma andavano a corsa veloce. Io ho preso personalmente accordi col Direttore dei Telegrafi per impedire a questi ciclisti di uscire con le macchine senza campanello o senza lanternino. E siamo d'accordo con l'Amm.ne delle Poste che noi segnaleremo quegli agenti telegrafici che per ragione di qualche reato hanno riportato delle condanne, in modo che l'Amm.e stessa possa licenziare quest'agente per dare così un esempio agli altri.

Questi sono i provvedimenti che noi abbiamo potuto prendere per ovviare a questi inconvenienti.

Levi. Si dichiara soddisfatto della risposta... però fino ad un certo punto, ma deplora la trascuranza delle guardie municipali le quali avrebbero il modo impedire tali gravi inconvenienti. Anzi, soggiunge, se egli fosse guardia municipale, la farebbe assai meglio, offrirebbe il petto al veloce acciaio.

Palomba, interrompe il collega e difende il benemerito corpo delle GG. municipali.

Apolloni Le guardie compiono il loro dovere!

Levi. Riprende il suo dire chiedendo che siano eliminati gli inconvenienti lamentati prendendo, ove occorra, accordi con la Questura ed i Carabinieri.

PER LA TUTELA IGIENICA DEI DERIVATI DEL LATTE.

Cochetti desidera sapere dall'onorevole Assessore per l'Igiene, se in vista del notevole sviluppo che ha preso la cura del latte con bacillo bulgaro (*Joghurt*) l'ufficio competente ne sorveglia la vendita e la preparazione, perchè siano scrupolosamente osservate le regole igieniche.

Roselli. Dà esaurienti spiegazioni e dichiara che il Competente ufficio d'igiene ha compiuto tutto il suo dovere. D'altra parte una ispezione *continuativa* sui derivati del latte non è di esclusiva competenza dell'ufficio d'Igiene. L'amministrazione del resto invigilerà affinchè la cittadinanza sia tutelata per quanto è possibile.

Si passa quindi alla discussione delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Guadagnoli. Chiede la sospensiva su una proposta già approvata in 1ª lettura e quindi non è possibile che il desiderio dell'egregio consigliere sia accolto E così la proposta è approvata anche in 2ª lettura.

Dopo breve discussione si approva la sospensiva sulla proposta relativa alla costruzione di edifici scolastici nell'Agro Romano.

Grazioli. vuole soppresse le casette popolari e nel luogo ove furono sia apposta magari una lapide ricordativa.

Sulla proposta relativa alla « spesa per la pubblicazione di un opuscolo *réclame* ».

Martire, rileva che la diecimila copie illustrative dell'azione svolta dal Comune in tema annonario sono insufficienti.

Vorrebbe che in generale l'Amministrazione un po' di più curasse la *réclame*, desidererebbe che il pubblico sapesse, più di quel che non sappia, tutto quello che l'Amm.ne fa in pro' della cittadinanza. L'Ammin. passata in questo non ha scrupoli, il collega Bruchi potrebbe informarci.

Bruchi. Ma se ora si sa perfino dove il Sindaco va a prendere il vermouth! Avete (dice lui) un ufficio stampa!

Martire. Questo non significa, io pure conosco dove va Cavaglieri!

Benucci. Con la consueta bonomia rassicura il consigliere Martire che egli ha già prevenuto il suo desiderio giacchè ha ordinato una ristampa a tipo *economico* di altre copie dell'opuscolo in questione.

Dopo l'approvazione di altre propostine la seduta pubblica è tolta ed il Consiglio si riunisce in breve seduta segreta.

Sono le 19.30.

Sono presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Apolloni, Bazzani, Benucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cavaglieri, Ceccarelli, Cochetti, Crociani Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Frametti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giulimberti, Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Martire, Minestrini, Mi ss, Mortara, Orlando, Palomba, Poggi, Rossi, Rebecchini, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Tonelli, Torlonia, Valli, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Vannutelli Decano del S. Collegio e Datario di S.S.

Ricevette pure mons. Taccone Gallucci, Arcivescovo tit. di Costanza; mons. Giovanni Preti; P. Carlo Fontaine, Rettore della Casa Internazionale della Missione; P. Luigi Nobili con le suore della Divina Provvidenza e novuote Figlie di Maria; il dottor Daniele Girona Slagostera col signor cav. Alessandro Campa; la signora Maria Byrne con alcuni parenti.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

QUIRINALE. — Ieri mattina, alle 10, è giunto in Roma S. M. il Re, accompagnato dagli aiutanti di campo generale Brusati e colonnelli Avogadro di Quinto e Dogliotti e del comandante Biscaretti.

Si trovavano alla stazione ad ossequiarlo il generale Di Majo, aiutante di campo del Luogotenente generale, il colonnello dei carabinieri Bonansea, il Prefetto comm. Aphel, il Questore comm. Castaldi, l'assessore comunale capitano Libotte, ed i commissari di P. S. comm. Furola, cav. Valvo, cav. Angelucci ed il capitano Casetta.

S. M. il Re salito in automobile col colonnello Avogadro di Quinto si è diretto a Villa Ada.

In memoria di Lord Kitchener. — Nel tempio inglese, in via del Babuino, ieri mattina, furono celebrate solenni esequie in memoria di Lord Kitchener. Le pie funzioni sono state celebrate dai reverendi Dallas Smith e De Koneroda.

Erano presenti S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra sir Rennel Rood, l'Ambasciatrice, e tutto il personale d'Ambasciata, il duca e la duchessa Caserrano, lord e lady Monson, commissario della Croce Rossa in Italia, il Ministro di Serbia, il rev. dott. Greg,

Console del Belgio, Dubois, lo scultore Exchel, molte infermiere inglesi del Policlinico, e numerose personalità della colonia inglese.

I funerali del conte Antonelli. — Imponentissimi riuscirono ieri mattina i funerali del conte Agostino Antonelli.

La salma, in un carro di prima classe, venne trasportata alla chiesa dei SS. Apostoli ove fu celebrato un solenne funerale.

Precedevano il corteo i Padri Cappuccini e Conventuali e lo seguivano il Parroco dei SS. Apostoli e un numeroso stuolo di parenti e di amici.

Al funerale assistettero parecchie personalità dell'aristocrazia romana, l'istituto e orfanotrofio Antonelli di Terracina, e numerose associazioni.

La partenza del comm. Secchi. — Ieri mattina è partito alla volta di Parigi il Vice-Questore di Roma, comm. Secchi, chiamato a sostituire il Questore Wenzel traslocato a Firenze. Erano a salutarlo alla stazione il Questore comm. Castaldi tutti i funzionari della Questura, il Colonnello dei carabinieri Bonassea, gli ufficiali del servizio urbano e gli ufficiali della guardia di città col comandante Maggiore Rossi.

Pro Colonie estive. — Il 18 corr. nel Quadriportico di Michelangelo (Terme di Diocleż.), si sorteggeranno i premi della grande lotteria pro Colonie estive marine e montane per i fanciulli predisposti (specie figli di richiamati) delle nostre scuole.

Hanno inviato doni la R. Calcografia, il Sottosegretario all'Istruzione, la consorte del Ministro del Brasile, la principessa Giovannelli, la Deputazione provinciale, la marchesa Bruschi Falgari, la signora Luisa Salandra, la Società di previdenza della categoria d'ordine dell'Amministrazione militare, la signora Vittoria Martini, la signora Giulia Uchet, il Principe Ereditario, l'on. Salandra, il Ministro della pubblica istruzione, il cav. prof. Gallo Cabrini, i signori Roberto e Regina Di Porto, la signora Melis, il signor Olivetti, la signora Adriana Bargili, il prefetto di Roma, comm. Aphel, il Ministero della guerra, l'on. Cavasola, la contessa Sanminiatelli, gli insegnanti della scuola di via dei Giubbonari, l'Associazione direttori didattici, l'Assoc. magistrale romana, i signori Eduardo ed Eleonora Almagià, la signora Aloisi, la signora Anita Anguini Carlini, la signora Amelia Corti Cianforoni, la signora Lodi, la signora Elena Parisi, Donna Maria Salandra, la principessa di Sonnino, la contessa Orsini, la marchesa Degli Uberti, la baronessa Ferrero Roux, la contessa Manchi di Cellere, la signora Rosetta Cancellieri Antonelli, i signori Sophia e prof. Francesco Orestano, l'Assoc. nazionale per le ditte, le Ditte Dunret, Bertelli, Gilli e Bezzola, Giuliani, Magazzini generali di via dello Statuto e la maggior parte degli insegnanti di Roma.

I biglietti della lotteria, al prezzo di cent. 50, sono in vendita presso tutte le scuole elementari.

Un ordine del giorno degli applicati delle ferrovie. — Una commissione di applicati delle ferrovie, con le adesioni dei colleghi di tutta Italia officierà gli on. Ariotta e Raini per presentare al Ministro dei lavori pubblici, il seguente ordine del giorno:

« Gli applicati e gli applicati principali anziani delle Ferrovie dello Stato, giustamente convinti d'essere stati le vittime dello sfruttamento esercitato sull'opera loro dalle cessate Compagnie, e perciò costantemente speranzosi e fidenti che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato si sarebbe dimostrata verso di loro dispensiera di giustizia riparatrice, dolorosamente impressionati dal quasi nessun conto in cui furono tenuti dall'on. Commissione reale i desiderata degli anziani, malgrado siano stati ripetutamente e tempestivamente espressi ed illustrati da appositi memoriali; considerando che le proposte riforme regolamentari, sia nella parte morale che in quella economica, non possono riguardarli ed interessarli che minimamente, nonché per brevissimo tempo di servizio avendo essi superato il ventennio della loro carriera.

esprimono ai propri rappresentanti di categoria perchè se ne rendano interpreti presso il sig. direttore generale, la loro delusione ed il loro malcontento; e (pur non rifiutando per puro spirito di solidarietà con le altre categorie del personale ferroviario, quanto è stato proposto in loro favore;

fanno voti che S. E. il Ministro Segretario di Stato per le Ferrovie nel deliberare sulle conclusioni dell'on. Commissione reale, voglia degnarsi di accogliere, almeno, i seguenti legittimi e giustificati desideri degli applicati e applicati principali anziani, la maggior parte dei quali, o proprio la più danneggiata, è già prossima o vicina al collocamento in quiescienza per raggiunti limiti di età;

a) perequazione degli stipendi degli applicati ed applicati principali anziani, rispetto a quelli dei colleghi di categorie che negli ultimi anni dell'attuale esercizio di Stato beneficiarono dell'elevamento dei minimi; o, quanto meno, portare a quattro gli anni di regolarizzazione degli anziani con decorrenza dal primo giugno 1914, giusta l'analoga proposta avanzata dal personale della terza categoria;

b) promozione immediata al grado superiore (senza esclusioni di fronte al massimo dell'anzianità) degli applicati ed applicati principali che abbiano, rispettivamente un minimo di venti e venticinque anni di servizio;

c) effettuazione sollecita di entrambi i provvedimenti quale riconoscimento delle ragioni morali ed economiche che suffragano le sintetiche e modeste richieste di cui sopra ».

Gli esami di licenza nelle scuole tecniche. — Il R. Provveditore agli Studi ha stabilito che gli esami di licenza nelle Regie scuole Tecniche della Provincia debbono essere iniziati giovedì 22 giugno.

La P. S. ordina la chiusura del « Metastasio. » Per disposizione della Questura, da ieri sera è stato chiuso al pubblico il teatro *Metastasio*. Il provvedimento è stato determinato dal fatto che malgrado le continue e numerose diffide fatte sia all'impresa esercente, sia ai vari artisti che si sono succeduti in detto locale, l'altra sera si produssero nuovi lavori offensivi alla morale.

All'Artista De Marco è stato inoltre elevato verbale di contravvenzione perchè i lavori rappresentati non erano stati neanche sottoposti all'esame della censura prefettizia.

Comitato Romano per l'organizzazione Civile. —*Sezione disoccupazione e lavoro.* Gli operai disoccupati terrazzieri e manovali che si sono iscritti alla Sezione Disoccupazione e Lavoro possono presentarsi mercoledì prossimo (14 corrente) alla Sede del Comitato dalle ore 19 alle 20 per comunicazioni.

Le domeniche dei mutilati. — Il Comitato per l'assistenza ai ricoverati di Villa Mirafiori, con lodevole intendimento non lascia passare un giorno festivo senza offrire uno svago ai gloriosi mutilati.

Nelle domeniche scorse furono condotti a visitare Roma in automobile, l'altro giorno fu loro offerto un brillante trattenimento, di cui costituì il fulcro l'originale e valente imitatore-macchiettista Ernesto Galli. I due fratelli Zucchi dissero con molto brio, da ultimo, alcuni dei più arguti versi di Trilussa.

Trattenimento infantile a beneficio dei soldati ciechi. — Una festa infantile che ha per iscopo il conforto dei nostri fratelli accecati dal nemico si annunzia per lunedì 19, alle ore 16.30, al teatro *Quirino*.

Vi parteciperanno molti bimbi di Roma, che susciteranno il più vivo interessamento del pubblico. Questi piccoli apostoli del bene, ci faranno gustare sornate e monologhi, madrigali, dialoghi e tarantelle in costume; si preparano fin d'ora a comparire sotto le spoglie di grandi dame e di antichi cavalieri e a cantare nei cori patriottici; ci annunziano una quantità di capricci e di novellate.

Intanto vogliamo dire che con i piccoli si offrono gentilmente alcuni grandi; gli esecutori dei due cori — dell'*Inno* di Mameli e del *Nabucco* di Verdi — saranno gli stessi dell'*Augusteum*; la signorina Sabbatini canterà *La Carità* di Rossini; il maestro Alcide Zuccarini dirigerà l'orchestra.

Alla festa presiedono alcune signore patronesse del Comitato *Pro soldati ciechi*.

I biglietti si vendono al teatro *Quirino* e all'Associazione per il movimento dei forestieri in piazza Venezia.

Il grande concerto a Villa Borghese — Seguendo una simpatica tradizione, che trova larga eco di gradimento nel pubblico, anche quest'anno verrà organizzato il grande concerto a piazza di Siena.

Le masse bandistiche, che consterà di trecentocinquanta esecutori, sarà diretta dal maestro Vessella il cui nome è la più sicura garanzia di successo.

Il concerto che è a beneficio del Comitato di Organizzazione Civile, avrà un programma dei più interessanti.

La Soc. Romana di nuoto comunica quanto segue per norma delle società interessate:

La grande gara nazionale « Traversata di Roma 1916 » si effettuerà anche quest'anno, secondo il consueto, la seconda domenica di agosto, che quest'anno ricorre nel giorno 13, alle ore 10.30, dal Ponte Risorgimento a Ripa Grande.

La gara sarà come sempre dotata di numerosi e ricchissimi premi I principali di questi sono:

Medaglia d'oro elargita da S.M. la Regina Madre.

Coppa d'onore d'argento e bronzo, artistica, dal Ministero della P.I.

Coppa d'argento del Comune di Roma ecc.

Nella seconda quindicina del corrente mese verrà fatto stampare e diramato il programma generale della gara e sarà mandato, come di consueto alla F.I.R.N. per l'approvazione, onde tutte le Società, indistintamente, possano concorrervi.

Non ostante l'anormalità del momento la gara sarà svolta normalmente.

Impianto di un binario di raccordo sulla via Militare. — Con deliberazione del 18 gennaio 1907, vistata dalla R. Prefettura il 5 febbraio dello stesso anno, il Consiglio accettò la cessione gratuita, da parte della direzione del Genio militare, dell'uso della via Militare, che partendo dalla via Tiburtina giunge all'Appia Antica.

Il Comune ricevette in consegna la strada e se ne addossò l'onere della manutenzione dietro pagamento da parte dell'amministrazione militare di L. 3000, una volta tanto, e di un canone annuo di L. 1400.

Con nota del 27 aprile 1916, la direzione del Genio militare ha partecipato all'ufficio tecnico comunale che il Ministero della guerra ha determinato d'impiantare un binario di raccordo a scartamento ridotto tra i locali dell'ex-polveriera di Portonaccio e l'incontro della strada Militare suddetta con la tramvia Roma-Tivoli.

In pari tempo la stessa direzione ha domandato al Comune se nulla osti da parte sua alla esecuzione del lavoro.

Trattandosi di un'opera che non sottrae al pubblico il libero transito della strada, la Giunta è di parere che debba accordarsi la concessione richiesta.

Pertanto propone all'on. Consiglio che sia data facoltà al Ministero della guerra di costruire lungo la strada Militare sopra indicata un binario di raccordo a scartamento ridotto, fra i locali dell'ex polveriera Portonaccio e l'incontro della detta strada con la tramvia Roma-Tivoli.

Tale autorizzazione si intenderà data alle seguenti condizioni:

a) le rotaie del binario dovranno essere appoggiate ad una controrotaia, perchè non resti ostacolato il transito dei veicoli attraverso il binario, che deve essere posato sulla banchina del piano stradale;

b) al termine della concessione il concessionario dovrà a sua cura e spese togliere d'opera il binario e provvedere anche a riporre nel pristino stato la parte di strada attraversata dal binario stesso;

c) l'Amministrazione militare avrà la responsabilità di ogni eventuale danno che a ragione dell'impianto e dall'esercizio del binario possa derivare a cose o persone;

d) la concessione si intende fatta in via del tutto precaria, salvi restando i diritti spettanti al Comune sull'uso della strada.

In considerazione poi che l'amministrazione militare concorre nella spesa, di competenza del Comune, per la manutenzione della strada e nell'interesse pubblico, per cui l'impianto viene fatto, la concessione in parola sarà interamente gratuita.

Istituto coloniale italiano. — Sotto la presidenza del vice presidente on. Elio Morpurgo, in seconda convocazione ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dell'istituto coloniale italiano.

L'on. Morpurgo commemorò con nobili parole la compianta signora Enrichetta Ottolenghi Artom, madre dell'on. Ernesto Artom, presidente dell'Istituto. Si associò l'onorevole Soderini e l'assemblea unanimemente in segno di affettuosa partecipazione deliberò di rinnovare la espressione delle più sentite condoglianze.

Dopo che l'on. presidente ebbe degnamente commemorati anche i soci defunti D. Livio Caetani, Edoardo Talamo e Giovanni Bettolo che fu presidente dell'Istituto, procedette alle comunicazioni relative all'ufficio informazioni commerciali e coloniali, recentemente istituito e che già incomincia a funzionare utilmente, al riordinamento della biblioteca ed alla istituenda scuola superiore di studi politici e coloniali.

Approvato poscia il bilancio preventivo 1916-17 si passò alla elezione di 11 consiglieri e di tre revisori dei conti.

Risultarono eletti: magg. Annaratone, comm. Besso, comm. Ciamarra, on. Colonna di Cesarò, cap. Ugo Ferrandi, comm. Franzoni, on. Mondello, cav. uff. Ponzini, comm. Ricci Busatti, gr. cord. Stringher, prof. Vacca.

A revisori dei conti: magg. Checchi, cav. Galli Angelini e march. Alan de Rivera.

Ass. pro-quartiere Salario. — Nell'ultima assemblea, tenuta dall'Associazione pro Quartiere Salario, insieme ad una rappresentanza dell'Istituto per le case degli impiegati; dopo esauriente discussione, fu votato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione di vigilanza della Associazione pro quartiere Salario, insieme con una rappresentanza dell'istituto per le case degli impiegati, radunatasi in assemblea, dopo avere esaminato le questioni più urgenti che interessino il quartiere dal punto di vista delle strade, della illuminazione, delle comunicazioni tramviarie e dei mercati;

pur tenendo conto delle difficoltà presenti, ritiene che il Comune di Roma e l'Azienda elettrica municipale avrebbero potuto e potrebbero, anche nei limiti delle attuali disponibilità, appagare molti dei desideri già ripetutamente espressi al Sindaco di Roma ed all'Azienda stessa.

Deplora che, finora non sia stata attivata la nuova linea tramviaria piazza Trasimeno-S. Croce in Gerusalemme.

Insiste sulla necessità di fare abbattere al più presto il muro che strozza la via Salaria davanti alla Villa Torlonia, e sull'altra di collocare qualche fontana pubblica in via Po ed in altri punti del quartiere ».

Il sindacato Peschereccio adriatico nella sua ultima assemblea ha nominato, ad unanimità, Sindaco l'on. comm. Alceo Sparanza, deputato al Parlamento, che di ogni questione marchigiana si occupa colla sua fervida ed efficace attività.

Ricreatorio Popolare Vittorio Emanuele III. — Nella palestra del Ricreatorio ha avuto luogo la premiazione degli alunni che più si sono distinti durante il periodo annuale 1915-1916. Hanno meritato i seguenti premi: « Insegnante della fanfara sig. *Ferrari* prof. Riccardo medaglia d'oro; — *Alunni della fanfara*: medaglia d'oro: *Marchigiani* Camillo *Ricci* Enrico; *Tamburri* Romolo; *Tritoni* Mario; Ferrari Italo; — *Diplomi di benemerenza fanfara*: Angelini Giovanni; *Curti Luigi*; Ferrari *Enrico*; Tritoni I° *Marchigiano* 2°; Ricci II e *Conti* Ettore. *Per le squadre*: Insegnante sig. *Tritoni* Nicola, medaglia d'oro e diploma; Alunni: *D'Ottavi* Fausto Medaglia oro; medaglie di bronzo; D'Ottavi Corrado; *Tucci Guido*; *Verdolini Aristide*; *Pinnichino* Umberto diploma di benemerenza: *Sisei* Mario; *Dopo Scuola G. Toretti*; medaglia di bronzo; *Tiscolo Armando*; *Alliago* Sebastiano; *Oberton* Eriberto *Nai* pomeriggio abbe luogo gli esami per la promozione dei graduati che diedero i seguenti risultati: *D'Ottavi* Fausto; *Parroni* Giulio promossi da caporali a cap. maggiori; *Pinnichino* Umberto, *Tucci Guido* promossi da allievo a caporale.

I Parrucchieri — Il Comitato dell'Unione lavoranti parrucchieri, dopo ampia discussione in merito alla situazione creata da una parte di proprietari approvava il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato approva l'opera del consiglio d'amministrazione del collegio de' parrucchieri per l'invito fatto a quei proprietari che non solo da lungo tempo non rispettano l'orario vigente, ma profittando a loro vantaggio anche dello spostamento dell'ora legale, danneggiano col loro procedere gl'interessi di quegli industriali che si attengono alle nuove disposizioni prescritte dal Decreto Luogotenenziale, perchè anch'essi seguano l'esempio di questi; si associano anche all'adesione fatta dal collegio alla Mutua commessi di commercio, che con la Camera dell'impiego privato si agitano per l'orario; deliberando convocare la classe a comizio lunedì prossimo ».

Societa' draghieri — Stasera alle ore 21.30, assemblea generale dei soci.

Alla Camera del Lavoro. Questa sera alle ore 20, si è adunerà la commissione direttiva.

Assoc. fra i Romani — Questa sera alle ore 19 si radunerà il consiglio dell'Associazione fra i Romani il quale si occuperà oltre che della relazione sui lavori di lana per gli indumenti dei militari, anche della elezione del Presidente della Camera di Commercio, del problema della industrializzazione di Roma e della mostra campionaria di alcuni prodotti delle Nazioni alleate.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Le conferenze pro-mutilati al « Collegio Nazareno ». — Per aderire al desiderio espresso da molti il prof. Pietrobono terrà la sua conferenza *Primavera d'Eroi*, a beneficio dei ciechi e mutilati, alle ore 18.30 (legali) di oggi Martedì 13 corr.

Al Collegio Romano. — Il 28 corr. mese, al Collegio Romano, Decio Cortesi terrà una conferenza sul tema: « L'Impero napoleonico a Roma ».

Scuola Samaritana. — Al collegio Romano alle ore 19.30 di oggi avrà luogo la seguente lezione: *Corso D.* - Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Alle ore 19,45 dell'11 corr. munito dei conforti religiosi e dalla benedizione apostolica, spegnevasi serenamente

l'avv. Camillo Puccinelli

giudice presso il Tribunale di Velletri.

La sorella SOFIA con il consorte LUIGI PETACCI ed il nipote MARIO PETACCI addoloratissimi ne danno il triste annunzio e pregano suffragarne l'anima benedetta.

Roma, 12 giugno 1916.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 13 alle ore 18, dalla dimora dell'estinto, via S. Grisogono 32.

La messa di requiem sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Grisogono mercoledì 14 alle 10,30.

Serva la presente di partecipazione e si dispensa dalle visite.

Prim. Imp. Fun. Piacenti - Leone 21.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Amm. 12-34

Arresti. — E' stato arrestato dagli agenti di P. S. di S. Eustacchio, il pregiudicato Mauro Lattanzi di a. 22 ab. in via della Posta Vecchia 3, responsabili furto di oggetti d'oro, commesso in danno della propria padrona di casa Margherita D'Andrea.

— Dagli agenti di P. S. dal commissariato di Ponte sono stati arrestati, Mario Montesi di a. 15 ab. al Lungotevere Castello 3, Gino Mari di a. 18, ab. in via Margutta 11 e Stanilao Renotti di a. 16 ab. in via Famagosta 63, perchè responsabili di furto commesso in danno della signora Angela Rossosandin, ab. in via Famagosta.

Per ricettazione è stato pure arrestato Alberto Landolfi di a. 38 da Isola Liri, ab. in via dell'Orto 40, impiegato al teatro Metastasio. Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

Disgrazie. — Emilio Diotallevi di a. 7, ab. in via Appia Nuova 246, transitando nei pressi della propria abitazione, su di un carro guidato da Luigi Clavarro, accidentalmente cadde fratturandosi l'omero sinistro. Dai sanitari di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 40 s. c.

Investimento mortale. — Il bovaro Giuseppe Giustini di a. 55, sulla strada provinciale fiancheggiante la tenuta Pisciarello, fuori porta S. Paolo, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. All'urto, il Giustini cadde, riportando la probabile frattura della base del cranio. Trasportato alla Consolazione da Andrea Urbani di a. 38 fu dai sanitari giudicato in pericolo di vita; infatti ieri alle 14, cessò di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimento. — Il bambino Rubbio Andoli, di a. 6, ab. in via Vanvitelli 14, transitando in via Marmorata, fu investito dalla motocicletta condotta da Amedeo Mancelli, di a. 28, ab. in via Buonarroti 40. Nell'urto il ragazzo riportò contusioni multiple, per le quali fu trattenuto in osservazione dai sanitari della Consolazione.

Libro nero. — Nello stabile in piazza S. Pietro in Vincoli 39, di proprietà del Comune di Roma, attualmente affidato alla ditta Borruso per restauri, furono rubati tubi di piombo per un valore di circa 200 lire. Quali autori del furto furono arrestati dagli agenti di P. S. del Commissariato dei Monti, Dante Gramicciardi di a. 18, ab. in via Merulana 24, ed Umberto Gentili di a. 18; la refurtiva è stata sequestrata.

— Al Commissariato di P. S. dei Monti, il sig. Francesco Longo, di a. 60, ab. in via in Selci 70, ha denunziato di esser stato derubato, ad opera del proprio coinquilino Guido Lucaferri, di a. 19, di oggetti d'oro per un valore imprecisato di lire 5000. La P. S. ricerca il ladro.

Tentato suicidio. — Perchè accompagnato per misure di P.S. nell'ufficio del Commissar. dei Monti, il sarto Luigi Averas, di a. 32, ab. in via Giulia 177, tentò suicidarsi ingoiando delle capocchie di fiammiferi. Dai sanitari di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Achille Zanelli, di a. 31. ab. in via Baccina 74, nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ferendosi con un rasoio. Alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Nelle officine della vecchia stazione di Trastevere, il manuale ferroviario Pietro Capitani, di a. 18, ab. al viale Principessa Margherita 264, stando appoggiato ad un carrello elettrico manovrato da Pasquale Esposito, venne investito dal carrello stesso riportando gravi contusioni al piede destro. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in giorni 45 salvo complicazioni.

— La guardia di P.S. Liberatore Vardero, della brigata Prati, in piazza Cavour angolo via Marianna Dionigi, mentre rincorreva un ragazzo sorpreso a giuocare al cerceiò, andò ad urtare contro un palo della illuminazione elettrica riportando ferite alla faccia. All'ospedale di S. Giacomo il Vardero, fu giudicato guaribile in giorni 10 s.c.

— Giuseppe Tonini, di a. 27. ab. in via S. Giovanni in Laterano 48, mentre lavorava in qualità di muratore nel costruendo ministero dell'Interno in via Agostino Depretis, cadde da tre metri d'altezza, riportando contusioni multiple. All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Salvatore Amaruzzi, di a. 63 e la di lui figlia Giovanna di a. 28, ab. in via Monte de' Fiori 46, caddero da un carro in piazza Bocca della Verità. Alla Consolazione l'Amaruzzi fu trattenuto in osservazione, la figlia, fu giudicata guaribile in g. 5 s. c.

— Il carrettiere Giacomo Faina, di a. 48, ab. in tenuta Muratella, mentre guidava il proprio carro, cadde fratturandosi la gamba sinistra. Alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 40 s. c.

— Il contadino Nazzareno Lilli di a. 34, ab. in tenuta Maccarese, in detta località, fu ferito al petto da una cornata infertagli da un bue. Alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 13 Giugno 1916 — La 1a Custodia vende gli ori 13 Maggio 1915.

TEATRI DI ROMA

IL « BARBIERE DI SIVIGLIA » AL « QUIRINO ».

Questa sera, vivamente attesa e desiderata, avremo dunque la eccezionale rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* al *Quirino*.

Il grande avvenimento, che coronerà in modo degno il ciclo di questi memorabili spettacoli lirici a beneficio della Croce Rossa, sarà destinato a rinnovare gli entusiasmi che accompagnarono le rappresentazioni del *Barbiere* all'*Argentina*, e quelle recentissime del *Nabucco* al *Costanzi*.

Il *Barbiere di Siviglia*, che pure ha avuto in Roma tante magnifiche edizioni, ne avrà una questa sera, che forse offuscherà ogni precedente confronto.

Giuseppe De Luca che con tanta signorile gentilezza ha acconsentito a dare l'opera sua preziosissima a questa festa dell'arte, sarà *Figaro*: e certo la parte del protagonista non potrebbe avere un migliore interprete, sia vocalmente che scenicamente.

Elvira De Hidalgo, la più grande *Rosina* della scena lirica, offrirà alla folla dei suoi ammiratori il godimento di una interpretazione che è opera di compiuta bellezza; Nazzareno De Angelis sfoggerà i suoi prodigiosi mezzi nella parte di *Don Basilio*, e Giuseppe Kaschmann impersonerà con quella aristocratica comicità che gli è propria il tipo di *Don Bartolo*.

Una lieta rivelazione sarà poi il tenore Salvatore Salvati che giunge a noi preceduto dalla fama di ottimo cantante e di dicitore finissimo.

A completare questo straordinario complesso di celebrità si aggiungerà l'illustre maestro Leopoldo Mugnone, alla cui genialità e dottrina è affidata la concertazione e la direzione dell'opera.

La vendita dei biglietti procede attivamente. I prezzi sono così fissati: Palchi 1° e 2° ordine L. 40; 3° ordine L. 20; poltrone L. 8; poltroncine L. 5; poltrone 1° ordine 1a fila L. 3; altre file L. 3; ingresso L. 3; anfiteatro 1a fila L. 4; altre file L. 3.

***

Costanzi. — Stasera Ermete Zacconi darà *Amleto*, di cui è fortissimo interprete.

— Domani *Il tessitore*: fervono intanto le prove del *Macbeth*.

Argentina. — Giannina Sabbatini Chiantoni dà stasera il suo spettacolo d'onore con *La gioconda* di D'Annunzio: il pubblico accorrerà certo in folla a festeggiare la valente attrice, che ha saputo acquistarsi così larghe e meritate simpatie.

Nazionale. — Garibalda Niccoli Landini diede ieri il suo spettacolo d'onore: e l'uditorio elegantissimo le tributò quelle feste calorose, che sono dovute ad un'artista di così eccezionale valore. Fu applaudita al suo apparire in iscena e dopo ogni atto di *Gallina vecchia* e *Acqua passata*, le due belle commedie di Augusto Novelli.

Morgana. — La *Duchessa del Bal Tabarin* seguita a trionfare al *Morgana* che anche iersera richiamò un pubblico numerosissimo. La Boside, la Zanoncelli, il Trucchi, il Bassi, il Navarrini e tutti gli altri ottimi e valorosi comici della Compagnia Mauro furono applauditissimi; intanto si prova alacremente *Donna Juanita* che avrà una superba riesumazione, mentre è allo studio una novità votata a sicuro successo *La Diva dell'operetta*.

— Stasera si replica la graziosissima *Duchessa del Bal Tabarin*.

Piccoli. — L'altro ieri ebbero fortunato inizio le rappresentazioni della stagione d'estate, nella bella ed aereata sala di Via SS. Apostoli. Fu molto applaudito il pittoresco e fantastico ballo *Fatima*, che si replicherà anche domenica, prossima insieme con un'altra delle divertentissime commedie di Arlecchino.

Anche a Villa Umberto, a beneficio della *Casa del Soldato*, la sezione dei burattini del teatro dei *Piccoli* fa furore.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Amleto*, ore 21.
Quirino. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.30.
Argentina. — *La Gioconda*, ore 21.30.
Nazionale. — *Quando la pera è matura*, ore 21.30.
Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Al Senato, straordinariamente convocato, l'on. Salandra comunicò le dimissioni del Gabinetto.

Il Senato votò per acclamazione un caloroso plauso all'Esercito ed all'Armata.

E' morto ieri a Catania l'ex deputato barone **Pietro Aprile** di Cimia, che fu distinto avvocato, professore, pubblicista.

Rappresentò alla Camera il Collegio di Regalbuto dalla 18a fino alla penultima Legislatura.

Era nato da nobile famiglia a Caltagirone.

La Camera di ieri.

L'on. Salandra comunicò le dimissioni del Gabinetto.

L'on. Turati propose che la Camera sia convocata entro dieci giorni dopo costituito il Gabinetto. In seguito all'opposizione sollevata da tale proposta, l'on. Turati la ritirò dopo un breve, vivace incidente col Pres. del Consiglio.

APPELLO NOMINALE SULLA QUESTIONE DI FIDUCIA.

Errata corrige. — Nell'appello nominale sulla questione di fiducia, pubblicato nelle *Ultime del Pop. Romano* di domenica 11 - pag. V - l'on. Montresor figura tra gli astenuti.

Egli ci prega di rettificare avendo votato in favore del Ministero.

La crisi.

Ieri mattina, appena giunto in Roma, il Re ha ricevuto l'on. Salandra.

— S. M. il Re ha ricevuto successivamente nel pomeriggio il Presidente del Senato, on. cav. Manfredi, il presidente della Camera dei Deputati, on. cav. Marcora, il presidente del Consiglio, on. cav. Salandra, e l'on. deputato cav. Boselli.

RIUNIONI DI GRUPPI.

Ieri appena finita la seduta si adunò alla Camera il gruppo liberale costituzionale (Destra).

Intervennero circa 120 deputati i quali decisero di mantenersi a contatto con gli uomini di governo, e di esplicare il loro lavoro per la costituzione di un Ministero con larghe basi costituzionali, al quale darebbero tutto il loro appoggio. Se ciò non si verificherà essi prenderanno la loro posizione. Hanno pertanto dato incarico agli on. Ariotta, Dari, De Nava e Danieli di rappresentare il gruppo durante lo svolgersi della crisi.

— Ieri mattina si adunò pure l'*alleanza democratica* che comprende la sinistra democratica, i democratici costituzionali, i radicali, i repubblicani e i riformisti.

La riunione fu sospesa al tocco e ripresa dopo la seduta della Camera.

In massima fu deciso di cooperarsi per la costituzione di un Ministero nazionale con la rappresentanza dei vari partiti e di ostacolare comunque ogni possibile rincarnazione del Gabinetto Salandra.

Il Ministro Daneo a Parigi.

(S) **Parigi**, 12. — Stamani alle ore 9 è giunto il Ministro delle Finanze, on. Daneo, accompagnato dal comm. Lucioli, dal comm. Dragoni, dal comm. Conti Rossini e dal comm. Laviosa per assistere alla conferenza economica, ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni, dal Ministro del Commercio e dell'Industria Clementel e dal Prefetto di Polizia.

L'on. Daneo colla Missione italiana è disceso all'Hotel Continental.

Ministero Esteri

AMBASCIATA ITALIANA DI PARIGI.

Contrariamente all'annunzio dato, l'on. Tittoni non ha lasciato Parigi.

Ministero Guerra

PER I NUOVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Con circolare n. 322 inserita nella dispensa 34a del Giornale militare (3 giugno andante) è stata prolungata da tre a sei mesi la durata dei corsi accelerati per aspiranti ufficiali di complemento che avranno inizio il 16 corrente.

Per norma degli interessati avvertesi che tale prolungamento dei corsi di prossima attuazione non implica punto un ritardo nell'inizio dei corsi successivi, già preannunziati, i quali cominceranno il 16 settembre p. v.

(E' superfluo rilevare l'importanza di tale disposizione la quale dimostra che non urgono nuovi ufficiali di complemento mentre un corso più lungo darà ufficiali di compl. anche più preparati.)

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina è ritornato da Firenze il Sottosegretario di Stato on. Rosadi.

Informazioni estere

LA CARITA' AMERICANA E LA GUERRA.

(S) **Parigi**, 12. — Si è pubblicato un quadro esatto dello sforzo mirabile fatto dagli americani del nord per venire in aiuto alle vittime della guerra europea e specialmente alle vittime francesi e dei paesi alleati. Da questo quadro risulta che negli Stati Uniti si sono raccolti per le vittime della guerra quasi 144 milioni di franchi, che si sono create nove opere benefiche per venire in aiuto del Belgio, otto in Francia, nove per le nazioni alleate, quattro per gli ebrei e gli armeni, quattro per gli austro-tedeschi e altre tredici per le vittime della guerra in generale.

L'ANTICIPO DELL'ORA LEGALE IN PORTOGALLO.

Lisbona, 12. — A cominciare dalle ore 23 del 17 corr. sarà anticipata di 60 minuti l'ora legale.

DOPO IL NAUFRAGIO DELL' « HAMPSHIRE »

Londra, 11. — Un dispaccio da Kirkwall dice che le ricerche continuano nel tratto di mare dove affondò l'incrociatore *Hampshire*.

Oltre i 12 superstiti furono ripescati, sinora, 75 cadaveri. Il tempo, divenuto ora migliore favorisce le ricerche.

La salma del ten. colonn. Fitzgerald, segretario militare privato di Lord Kitchener è stata portata a Londra, accompagnata dal ten. Lord Carnegie delle Guardie Scozzesi ed è stata deposta nella cappella « All Souls » che fa parte della chiesa di S. Matteo a Westminster.

BELGIO

(S) **Parigi**, 12. Il Governo belga ha redatto una protesta ufficiale contro la pretesa tedesca di arruolare i cittadini belgi che da più di tre anni abitano in Germania. In questo documento è detto che il Governo di Re Alberto ha protestato più volte contro le violazioni del diritto delle genti di cui le autorità e gli eserciti tedeschi si sono resi colpevoli nel Belgio.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 giugno a lire 118.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 17 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.29.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 12 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 12 giugno 1916 da valere per il giorno 13 giugno 1916.

Parigi	107 99 ½
Londra	30 41 ½
Svizzera Lire	121 40 ½
New York	6 39 ½
Buenos Ayres	2 70 3/4
Oro	118 31

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertato il giorno 12 Giugno 1916)

	Chèque		Versamento	
Piazze	*Denaro*	*Lettera*	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	107 85	108.15	107.90	108 20
Londra	30.36	30.42	30.38	30.44
Svizzera	121.10	121.50	121.20	121.60
New York	6.37	6.40	6.39	6.42
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	118.25		118.75	

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTORE

PLATZI LUIGI, gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

L'ultimo ospite era uscito e Gherardo era à quattr'occhi col suocero nel salotto deserto.

La nebbia non erasi tuttavia dileguata dalla ed i bianchi fiori nei mazzi donati agli sposi stanza, ed i bianchi fiori donati agli sposi

La nebbia non erasi tuttavia dileguatadalla stanza, ed i bianchi fiori nei mazzi donati agli spo si chinavano le corolle appassite e languenti.

L'accento di Gherardo indirizzando il suocero era pieno di astio e di intrattenibile livore. La moglie che singhiozzava ancora, abbandonata sul divano, rialzò il capo, indignatissima. Essa ignorava il motivo che costringeva il marito a tremare come una foglia dinanzi al ricchissimo genero, e questo perchè essa non erasi trovata presente allorchè Giovanni Treveyalan si era buttato in ginocchio dinanzi alla figliuola scongiurandola di accettare la domanda di matrimonio di Gherardo Arnold se non voleva vedar lui, suo padre, disonorato e rovinato.

Non dotata di soverchio spirito di osservazione, la Treveyalan si conteniava di giudicare le cose dalla superficie, e secondo lei Violetta non faceva che assicurate la propria felicità acconsentendo a divenire la moglie di un uomo ricchissimo.

— Che cosa intendete per verità! chiese il vecchio Treveyalan, mal riuscendo a celare il proprio turbamento. – Non capisco.......

— Mi spiego subito, ribattè l'altro aggrottando le ciglia, selvaggiamente. Alle spiccie: sapete voi di una ragione che giustifichi questo contegno da parte di vostra figlia? Io le voglio molto bene – e voi lo sapete – che se non l'amassi vi pare che mi sarei deciso a sposare vostra *figlia?*

Il disprezzo con cui pronunciò l'ultima frase agì come una sferza su colui che ascoltandolo parve annichilire:

— Vi è forse qualcun altro di cui essa si possa essere invaghita, a cui abbia voluto dare un addio sentimentale innanzi di partire meco?

Talvolta le ragazze sono delle stupide, e Violetta mi aveva detto di non amarmi, pur assicurandomi che avrebbe mantenuto la promessa fattami di divenire mia moglie.

Treveylan esitò innanzi di rispondere, poi un che d'imperioso e di il min ate in Gherardo parve strappargli la verità; ... quell'uomo da bele che era sempre, la sua volontà cedette di fronte a quella ferrea e formidabile dell'avversario.

— Non vi sarebbe che Ruggero Hardy, ammise timidamente: – credo che lui e Violetta si siano sempre voluti un gran bene.

— Oh, Giovanni, Giovanni, taci! singhiozzò la moglie, dal divano. Erano come fratello e sorella, niente di più.

— Volete aver la bontà di tenere la lingua a freno almeno per pochi minuti! la redarguì brutalmente Gherardo; poi riconducendo lo sguardo sul suocero:

— Ho incontrato, qui, infatti, due o tre volte un certo Hardy un giovinotto se non erro, eh? E anche piuttosto un bel giovinotto soggiungo, ma un misero avvocatuccio da strapazzo.

— Tutt'altro, ruppe Treveylan che per la prima volta parve dar prova di un certo coraggio, è un giovane tanto intelligente quanto bene avviato nella sua carriare Ah........

S'interruppe di botto, la cameriera che aveva consegnato alla padroncina il biglietto di Ruggero Hardy, era entrata con fare inquieto ed impacciato.

Ancorchè piangendo si approssimò con un certo coraggio al padrone:

— Scusate, principiò, ma giù in cucina tutti mi dicono che dovrei parlare........

Si fermò attortigliando una cocca del grembiulino di mussola tutto gale e fronzoli, evidentemente incerta se proseguire oppur no, e volgendo qualche timida occhiata alla fisonomia disfatta e sconvolta dalla collera dello sposo.

— Coraggio, continuate, Kate, la sollecitò il padrone, sempre più turbato – ossia fatelo se avete qualcosa di interessante da dire.

— Si tratta della signorina Violetta, mormorò la ragazza; poi ripricipiando a singhiozzare:

— Ah, non l'avrei fatto se avessi suppostoche sarebbe accaduto tutto questo – davvero, davvero, credetelo non lo avrei fatto!

— Non avreste fatto che cosa? interruppe selvaggiamente Gherardo – Parlate chiaro per amor del Cielo.....

Kate alzò verso il giovane un volto concitato e disse:

— E' statto il signor Ruggero Hardy. E' venuto quà un quarto d'ora dopo che la signorina era andata in Chiesa. Mi trovavo nel vestibolo egli è disceso di carrozza e come è naturale parlò con me invece che con altri della servitù – La signorina Violetta è in casa? mi chiese e, poveretto non potrò mai dirvi come era pallido, e come si era che la vita dipendeva dalla mia risposta.

La fanciulla fè una piccola pausa: quasi tuttavia impressionata dalla drammaticità di quell'istante.

— Suvvia, seguitate mormorò Gherardo in tono minaccioso.

Ma Caterina con una mossa ribelle del capo si rivolse direttamente al padrone.

— Mi feci forza e dissi la verità al signor Hardy, ossia che la signorina era in chiesa e che la funzione doveva essere lì lì per finire.

Il signor Hardy non rispose subito; mi parve gliene mancasse la forza. Era addirittura sconvolto. Comunque di lì a poco si tolse di tasca un taccuino scrisse qualche riga su di un foglietto, e racchiuslo dentro ad una busta me la diede dicendo: «Fate in modo che la signorina legga questo non appena ritorna dalla chiesa. Badate che è cosa urgentissima. Tutta la mia e la sua felicità ne dipende, ed anche il castigo di uno scellerato ».

Ebbene, signore, colpita dalla costernazione del signor Hardy l'obbedii in tutto e per tutto, dando la lettera alla signirina, la quale, riconoscendo la calligrafia ha arrossito deliziosamente. Poco dopo volle il caso che mi affacciassi alla balaustra della scala, e chi vedo se non la mia signorina uscire zitta zitta dalla sua camera, e guardare furtivamente lungo il vestibolo. Si era avvolta dentro il suo vecchio mantello grigio e gettata sul capo un vecchio scialle di lana; l'ho notato subito. Ha infilato le scale di servizio scendendole a precipizio. Eccovi detto tutto quello che so.

E la ragazza chiuse il racconto dando in un novello scoppio di pianto.

— Andate pure, le ordinò con lentezza il padrone, additandole la porta, e colpita dal piccolo dolore del vecchio la ragazza uscì senza fiatare.

Per qualche istante nessuno dei tre rimasti parlò, poi Gherardo ruppe in un'aspra risata.

— Cosicchè la fanciulla che credevo un puro ed immacolato fior di virtù è fuggita col suo amante, e mi ha canzonato il giorno delle nostre nozze? Che cosa avete da dire in difesa di vostra figlia?

Si voltò, furibondo verso il vecchio, il volto livido di collera, le mani che stendeva verso di lui; tremanti di sdegno.

— Che cosa ho da dire, mi chiedete? fè Treylan, alzando per un breve istante il capo fiacco, ed acquistando una strana ed insolita dignità. – Questo: che credo nell'onoratezza di mia figlia, ed in quella di quel bravo ragazzo di Ruggero Hardy, e che scommetterei la vita sulla loro perfetta innocenza. Se Violetta è uscita per abboccarsi con Ruggero, ritornerà a casa intatta.

— A quale casa, alla vostra o alla mia? interruppe, sempre più inferocito, Gherardo. – E' mia moglie – ricordatevelo – mia moglie. Oh, Violetta dovrà scontare questa sua scappata, soggiunse con infinita crudeltà di accento, – chè sono un cattivo odiatore, ed il perdonare mi riesce tutt'altro che facile. In quanto a voi Giovanni Treveylan – non vi avevo risparmiato che per amore per Violetta ma ormai non vi risparmierò più, per Bacco!

— Nè io chiedo lo facciate, sclamò l'altro impetuosamente. – Se mediante la mia passata codardia ho spinto Violetta alla disperazione – Violetta, la mia piccola Violetta – oggi potete far di me quello che volete.

Ma subito trasalì posando gli occhi sulla moglie:

— Oh, Dio! Dio! la mia povera moglie!

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 13 Giugno — S. Antonio da Padova

Leva il sole alle 4.30 — Tramonta alle 7.44

Leva la luna alle 5.25 s. – Tramonta alle 1.50 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ½

Monoverbo

IA AA IA

Spiegazione del giuoco precedente

Empi – reo — EMPIREO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati l'8 giugno
Nati 32 dei quali 2 nati morti
Morti 43 dei quali 20 sotto i 7 anni

MORTI

Ridolfi Raffaele fu Antonio 55 Montemesano negoz.
Petrilli Saturnino fu Franc. Antonio 62 Monte S. Biagio cal.
Picarozzi Anna di Santa 28 Veroli nub.
De Cicco Angelo fu Bernardino 72 S. Vincenzo V. R. con.
Mennuci Luigi fu Pasquale 69 Roma cel.
Fedeli Barbara fu Antonio 80 Collesalvo ved.
Privati Annunziata fu Nicola 33 Roma serva nub.
Kostermann Enrico fu Pietro 67 Roma pensionato ved.
De Iacio Giovanni fu Giovanni 49 Casalnuovo con.
Tarquini Giuseppe fu Vincenzo 66 Palestrina [illegible] con.
De Luca Maria fu Fortunato 70 Tagliacozzo ved.
Battistoni Emilia fu Tomasso 56 Frascati con.
Galasi Umberto di Agostino 20 Cetiglia negoz. cel.
Sacco Maria Corneto
Bella Ida fu Salvadore 14 Fortecamposo nub.
Urbani Angelo fu Pacifico 74 Frosano fornaio ved.
Barone Renato di Ernesto 21 Sinigaglia militare cel.
Coppini Cesira fu Giuseppe 71 Siena pensionato con.
De Paolis Luigi fu Pietro 70 Roma pensionato ved.
Calderai Franca fu Giuseppe 62 Fondi imprenditore con.
Camilla Adalgisa di Luigi 30 Vico cameriere nub.
Baldassarre Anselmo fu Antonio 53 Roma tipografo con.

Nati e morti denunziati il 6 giugno
Nati 36 dei quali 1 nato morto
Morti 17 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Spaziani Ennea fu Domenico 31 Roma con.
Gagliardone Domenico di Salvadore 26 Fraiola Foligno con.
Adanti Alberto fu Raimondo 21 Roma macellaio cel.
Cavotti Vercepi Luigi fu Angelo 53 Parigi pensid. con.
Kulme Luigi fu Sebastiano 52 Fondo portiere ved.
De Maria Elisa fu Gio. Batta 73 Castelgorgano ved.
Barbetta Filippo di Dario 31 Roma dentista con.

Nati e morti denunziati il 7 giugno.
Nati 34 dei quali 4 nati morti.
Morti 19 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Angeletti Angelo fu Nicola 87 Camerino professore con.
Di Mazzio Enrichetta di Filippo 44 Spadino con.
Bernardini Francesco fu Angelo 67 Roma carrettiere cel.
Nardi Mariano di Carlo 23 Palestrina muratore cel.
Prescifetti Amalia ed Arcangelo 28 Roma nub.
Simone Liberata fu Giuseppe 70 Civitano contad.
Lunatelli Virgilio di Domenico 17 Roma pittore.
Annibali Ma di Silvio 2 Roma.
Catanzani Luigia di Pio 37 Roma con.
Pollacchi Pietro fu Vincenzo 62 Pievetorina.
Bertinelli Angela fu Giuseppe 73 Roma nub.
Onorati Amalia di Ignazio 36 Roma con.
Brandardi Antonio di Vincenzo 30 Norcia impieg. con.
Mola Flavia fu Pio 65 Roma nub.

Nati e morti denunziato l'6 giugno.
Nati 32 de quali 3 nati morti.
Morti 39 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mortale Giovanna fu Davide 60 Sassari nub.
Germaloli Giov. Batta fu Carlo 67 Borgo S. Sepolcro
Bari Luigi fu Domenico 66 Ariccia guardiano ved.
Roberti Filippo di Pietro 43 Petescia contad. con.
De Dominicis Vincenzo fu Francesco 60 Capitignano con.
Catani Paolo fu Francesco 73 Castel wologneso inabile con.
Pia Silvestro fu Marco 74 Alatri inabile ved.
Pianelli Domenico di Francesco 19 Marciano salumiaio cel.
Spada Caterina fu Pietro 72 Roma.
Fagiani Lucio fu Giovanni 60 Tremonti con.
Consalvi Maddalena fu Giuseppe 82 Segnale ved.
Palmetti Emilia fu Ercole 36 Roma nub.
Faccenti Nazzareno fu Vincenzo 19 Roma studente nub.
Marchetti Rosa fu Giuseppe 62 Spoleto ved.
Marinai Leopoldo fu Pietro 61 Firenze pittore con.
Algranati Michelangelo fu Samuele 63 Ancona sensale con.
Armeni Alessandro fu Antonino 53 Pievetorina facchino con.
Sesi Laura fu Giuseppe 62 Roma nub.
Cinsi Nicolina fu Giuseppe 71 Roccantica con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CASERTA - R. PREFETTURA - 13 giugno – Vendita piantagione lungo gli alvei in destra del Volturno presso Cancello L. 67.476.

CENTOLE - MUNICIPIO - 13 giugno - Sistemazione [illegible]

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CASERTA - R. PREFETTURA - 14 giugno – Vendita piantagione esistente lungo gli alvei in destra del Volturno L. 86,584.

CASERTA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 14 giugno – Mantenimento e sostituzione della strada di Santa Maria Capua Vetere allo spartimento di Aversa L. 6,260 annue.

CAGLIARI - DIREZIONE RR. SALINE - 16 giugno – Appalto a 6 lotti. Ammanimento con elevatori meccanici e con carrucci.

VELLETRI - R. SOTTOPREFETTURA - 15 giugno – Vendita di 1850 piante di alto fusto del bosco « Faiola » in Cisterna di Roma.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 4 Giugno al 10 Giugno 91[illegible]

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA				
Carbone pelagna cerro ed elcino		bacena	180 —	200 —
Carbone elcin. spacco e ramaglia		id.	180 —	185 —
Carbone elcin. di castagno		id.	115 —	118 —
Legna tonda di quercia e cerro lunga quint.			— —	6 —
Legna id. id. stag. dom.		id.	— —	5 80
CARNI			Peso morto	
Bovini della Toscana		L. d. Quint.	290 —	300 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id.	id.	280 —	290 —
Bovini della Romagna e Fiam.	id.	id.	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba)	id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id.	id.	210 —	215 —
Vitelli da latte	id.	id.	280 —	300 —
Vitelli da latte bradi	id.	id.	— —	— —
Capretti romani	id.	id.	— —	— —
Abbacchi romani	a. d.	id.	200 —	210 —
id. prov. diverse	»	id.	200 —	220 —
Agnelli	»	id.	— —	— —
CEREALI				
(a) Grano Manitoba		Quint.	42 10	— —
(a) Grano nard wuster		id.	40 10	— —
(a) Grano Plata		id.	41 10	— —
(b) Grano Australiano		id.	42 10	— —
(a) Grano ten. prov. Rom. L. qu. 1d. (1)		id.	40 80	— —
(b) Grano ten. prov. Rom. L. s. id. (2)		id.	40 10	— —
Granoturco altre Prov.	2 id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana	1 id.	id.	26 —	27 —
Granone Prov. Romana	2 id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse	1 id.	id.	26 —	26 —
Granone Prov. diverse	2 id.	id.	— —	— —
Granone pignoletto		id.	20 —	30 50
Farina tipo unico (molini locali)		id.	46.90	60 —
Farina Molino Municipale		id.	b) — —	48 50
Farina tipo unico altre provenienze		id.	60 —	61 —
Farina B n. 2		id.	— —	— —
Avena nostrale (d)	1. qual.	id.	41 50	42 —
Id. Id. (c)	1.	id.	39 —	— —
Avena stazioni diverse	1.	id.	— —	— —
Semolino di grano duro 0SS		id.	— —	— —
Semolino di grano duro SS		id.	60 50	60 —
Semolino di grano duro S		id.	62 —	63 —
Pasta N. 0		id.	80 —	90 —
Pasta N. 1		id.	73 —	82 —
Pasta N. 2		id.	70 —	— —
Crusca di grano tenero		id.	19 —	20 —
Cruschello di grano tenero		id.	18 80	19 —
COLONIALI E ZUCCHERI				
Cacao Para o Maragnon		Quint.	— —	— —
Cacao Bahia fermentato		id.	— —	— —
Cacao Caracas		id.	— —	— —
Caffè Moka		id.	475 —	480 —
Caffè Porto Rico		id.	485 —	490 —
Caffè Jaumel o Gonaives (S. Domingo)		id.	300 —	305 —
Caffè Jaumel o Gonaives (crivellato)		id.	405 —	410 —
Caffè Campeche		id.	340 —	350 —
Caffè Bahia		id.	260 —	260 —
Caffè Santos		id.	370 —	380 —
Caffè Guatemala		id.	410 —	415 —
Caffè Olaria in pacchetti da Kg. 1		id.	140 —	150 —
Caffè Olaria in pacchetti Kg. 1-16		id.	— —	— —
Cannella Cayland		id.	580 —	570 —
Garofani		id.	400 —	420 —
Pimento		id.	280 —	290 —
Pepe Singapore bianco		id.	470 —	480 —
id. id. nero		id.	420 —	480 —
Pepe Tellicherry		id.	445 —	450 —
Pepe Giava		id.	—	—
Zucchero raffinato	pane e dado	id.	180 80	— —
Zucchero semolato 1. qual. id. id.		id.	171 80	— —
Zucchero semolato 2 id. id. id.		id.	169 50	— —
Zucchero biondo 1 id. id. id.		id.	— —	— —
Zucchero biondo 2 id. id. id.		id.	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. P. pane sotto		id.	179 50	— —
Zucchero a quadri P P id.		id.	179 80	— —
Zucchero a quadri P id.		id.	177 80	— —
[illegible]				
Burro di Milano centrifugato	1. d.	Quint.	440 —	— —
Burro di Milano	1. qual.	id.	430 —	440 —
Burro di Milano	2. id.	id.	390 —	410 —
Burro di Reggio Emilia	1. id.	id.	180 —	190 —
Formaggio pecorino rom. fresco per tutta la stag.		id.	— —	— —
Formaggio parmigiano di stag. L. 5 a 7		id.	190 —	185 —
id. id. id. 8 a 19		id.	188 —	190 —
Formaggio pecorino romano vecchio (stagionatura 6 a 18		id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo intero s. d.		id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo stagionato		id.	— —	— —
OLII.				
Olio d'oliva di Lucca extra		Quint.	240 —	250 —
Olio d'oliva fino		id.	220 —	— —
Olio d'oliva mangiabile		id.	— —	— —
Olio delle Puglie fino		id.	— —	— —
Olio d'oliva delle Puglie mangiabile		id.	— —	— —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario		id.	— —	— —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino		id.	230 —	250 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mang.		id.	200 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.		id.	180 —	190 —
Olio di semi diversi		id.	215 —	222 —
Olio al solfuro		id.	110 —	— —
POLLAMI.				
Polli della Toscana comuni		Paio	3 50	4 50
Polli della Toscana Valdarno		id.	4 20	5 50
Pollastrine Toscane macellate		id.	— —	— —
Polli dell'Umbria		id.	3 50	3 80
Polli delle Marche		id.	2 80	3 60
Pollanche		id.	— —	— —
Galline		id.	6 50	8 —
Galline macellate		Kg.	— —	— —
Piccioni		paio	1 80	2 —
Paracce		id.	— —	— —
Anitre		id.	— —	— —
Capponi		id.	—	— —
Gallinacci vivi		Kg.	2 60	2 8[illegible]
Gallinaccette vive		id.	— —	— —
Gallinacci macellati		id.	— —	— —
Gallinaccette macellate		id.	— —	— —
Uova	1 qual.	Migl.	118 —	125 —
Uova	2 id.	id.	110 —	116 —
Uova di trigocttero		id.	— —	— —
Uova di mitra		id.	— —	— —
Uova di giornata		id.	126 —	130 —
RISI.				
Riso Cimone speciale		Quint.	— —	81 —
Riso Cimone extra		id.	73 —	84 —
Riso Pagliore		id.	61 —	82 —
Riso Giapponese brillato		id.	47 —	47 30
Riso camolino		id.	— —	— —
VINI (*Lazio*).				
Romano		Ettolit.	— —	— —
Frasc. Grottaferr., Marino		id.	90 —	100 —
Monte Porzio Catone		id.	80 —	90 —
Genzano e Civita Lavinia		id.	81 —	82 —
Albano, Castel Gandolfo		id.	50 —	63 —
Velletri bianco		id.	75 —	78 —
Velletri rosso		id.	78 —	85 —
Anzio e Nettuno		id.	75 —	78 —
Palestrina		id.	72 —	78 —
[illegible]		id.	78 —	80 —
Olevano Romano		id.	78 —	80 —
Viterbo e Circondario		id.	78 —	78 —
Zagarolo		id.	70 —	78 —

(a) Prezzi effettuati dal Consorzio granario per conto del Ministero d'Agricoltura

(b) In ragione di un quintale al giorno per ogni fornaio.

(c) Prezzo di requisizione - (d) Prezzo libero

(1) Franco arrivo senza tela.

(2) Al magazzino del produttore.

I Commissari correnti

Ellena Francesco - Romolo Capocaccia

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.35	8.—	8.35	13.45 / 18.—	14.— / 20.30	17.40 / 23.—
Pisa-Torino	0.20	7.45	9.35	14.5	17.05	18.5	21.— / 22.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	16.5	19.50	21.45	
Firenze-Milano	5.—	9.—	11.—	15.[illegible]	17.00	20.30	22.15 / 23.30
Castellammare A.	1.—		12.—	15.3	18.15		
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35		
Velletri-Terracina	6.30	12.20	14.15	20.15			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40	4.15	12.30	14.30	18.20	20.15 / 22.40	23.—
Torino-Pisa	3.4	8.—	6.45	9.00	11.40	18.15	20 00 / 22.30
Ancona-Foligno		7.35	10	11.—	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	5.30	7.—	10.—	13.40	17.05	19.50	23.50
Castellammare A.	1.05			8.20	15.—	20.00	23.50
Frascati	7.30	14.05	21.20				
Terracina-Velletri		8.31	9.35	13.15		20.50	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenza da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Anzio-Roma-Nettuno

Partenza da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	9.30	12	15.15	18.40
Bagni	6.52	10.13	13 —	16. 8	19.31
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5

						Festivo
Tivoli	5.46	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.37	18.36	20. 5
Roma	7.27	9. 6	12. [illegible]	17.31	19.45	20.57

Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9 - 17.
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 5.30 – 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 – 14 – 15.30 - 17 - 18.30 – 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.52 - 10.55 – 12.25 – 13.55 - 16.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 – 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. – 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 – 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 16. 5 fest - 17.35 - 19.5.

Arrivi da **Frascati:** 7.27 - 7.35 - 9.5 – 10.35 – 12.32 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.05 - 21.5

Da **Velletri:** 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.45 – 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.28 – 9.57 – 11.26 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.50 – 11.50 – 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 – 19.20 – 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 fest 12.59 – 14.29 - fest. – 15.59 - 17 fest - 18.59 – 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO ROMA

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - I° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 2 - In più di 25 Cent. 8 caduna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1387

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittansi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 4 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile, uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. R.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Porretta 20. p.p. 1346

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione de nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 3.

LA Signa BIANCA COLOMBI e tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Amaseli 60

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora; con o senza pensione via Coppelle 28 int. 3. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali